



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1580

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Grave emarginazione adulta: approvazione delle "Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione" e del "Bando per la concessione di contributi per la gestione di centri di accoglienza notturna permanenti e per l'approvazione di graduatorie aperte di soggetti idonei a cui concedere contributi per la gestione di centri di accoglienza notturna invernale ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13. Periodo 1 novembre 2022 - 31 ottobre 2027". (Euro 10.375.000,00).

Il giorno **02 Settembre 2022** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La Provincia Autonoma di Trento promuove una politica attiva e sussidiaria di contrasto alla grave emarginazione adulta attraverso un approccio complessivo volto alla differenziazione degli interventi e dei servizi specificatamente dedicati alle persone senza dimora, orientati al perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile.

Quale **Allegato 1** alla presente deliberazione, si propone di approvare il documento recante “*Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione (bassa soglia)*”, di seguito Linee di intervento. In questo documento vengono individuate alcune linee di indirizzo trasversali e specifiche per le tipologie di interventi all’ambito della bassa soglia, fornendo un quadro dei fabbisogni e delle tipologie diversificate di interventi che **tiene conto degli esiti** del procedimento di co-programmazione (avviato con l’avviso pubblico approvato con determinazione della dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 del 23/05/2021), approvati quale **Allegato 2** alla presente deliberazione, recante “*Relazione conclusiva del responsabile del procedimento di co-programmazione in tema di grave emarginazione adulta*”. Le Linee di intervento specificano altresì le modalità di coordinamento degli interventi socio-assistenziali ivi descritti e del relativo finanziamento con la progettazione e le risorse di gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri fondi extraprovinciali.

Il quadro generale emergente dalle Linee di intervento, costituisce una cornice di base entro la quale procedere all’affidamento e al finanziamento degli interventi socio-assistenziali pertinenti all’ambito (anche in rapporto alle relative schede del Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente, da ultimo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020) e qui riportati in sintesi:

- A. Dormitorio permanente;
- B. Dormitorio permanente integrato;
- C. Dormitorio invernale;
- D. Casa comunitaria;
- E. Casa comunitaria integrata;
- F. Centro servizi per adulti presso Capoluogo della provincia.

Dall’analisi del contesto e delle caratteristiche dei suddetti interventi, svolta secondo quanto indicato nelle “Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali”, contenute nell’Allegato A alla deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2020 (il cui esito è riportato nell’**Allegato 3** alla presente deliberazione), è emerso che lo strumento più idoneo al finanziamento dei servizi sopra indicati è costituito dall’art. 36 bis della l.p. 13/2007, che prevede la possibilità per la Provincia o per gli enti locali competenti di concedere, ai soggetti selezionati secondo le procedure indicate al comma 3 del medesimo articolo, un contributo a copertura delle spese riconosciute ammissibili relative alla realizzazione di servizi o interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili.

Gli interventi afferenti all’ambito della “bassa soglia” sono caratterizzati da una forte componente di sussidiarietà orizzontale anche in termini di “titolarità” degli stessi: essi infatti sono frutto di esperienze e di realtà storiche nate spontaneamente e portate avanti nel tempo da soggetti

socialmente attivi nella comunità locale, per rispondere - in termini di solidarietà e accoglienza, di partecipazione e coesione tra le risorse del territorio, di volontariato, di cittadinanza attiva - a bisogni sociali primari e indifferibili.

Per tali motivi, si ritiene non pertinente e inadeguata ogni logica e categoria di mercato: i Progetti oggetto di finanziamento a contributo afferenti all'ambito della bassa soglia non sono pertanto da considerarsi di natura economica, con la conseguente esclusione dell'applicazione della disciplina in materia di aiuti di stato. Inoltre, attraverso l'individuazione puntuale di alcuni obblighi da porre a carico dei soggetti che realizzeranno i Progetti e delle corrispondenti spese da finanziare (con decurtazione, in sede di rendicontazione, delle eventuali entrate), verrà evitata ogni possibilità di profitto in capo ai soggetti assegnatari del contributo.

In tal senso, si richiama altresì la Decisione della Commissione europea SA.42268 del 23 novembre 2017 (sugli aiuti concessi in Germania dal Land Bassa Sassonia alle organizzazioni che forniscono servizi assistenziali) nella quale, al punto 2.1, par. (9), i dormitori per persone senza dimora vengono definiti come interventi non economici.

Il comma 1 dell'art. 36 bis prevede che la Giunta provinciale individui preliminarmente i servizi e gli interventi in materia di assistenza e inclusione di gruppi vulnerabili cui è applicabile la medesima norma. L'Allegato E (Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali) alla citata deliberazione n. 174/2020, al paragrafo 1 (pag. 9), dà attuazione al suddetto comma 1 prevedendo che per *“servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili”* siano da intendersi *“tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dal Capo V della l.p. 13/2007, compresi gli interventi di prevenzione e promozione di cui all'art. 33”*. I progetti oggetto del contributo riguardano interventi inclusi nel Capo V della l.p. 13/2007 e in particolare tra quelli di prevenzione e promozione di cui all'art. 33, comma 2, lett. h) e quelli integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare di cui all'art. 34, comma 2, lett. b).

Si propone quindi di individuare, tra le modalità di scelta dei destinatari dei contributi previste dall'art 36 bis della l.p. 13/2007 per la gestione degli interventi oggetto di questo provvedimento, la procedura del bando, nell'osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, indicati al comma 3 del medesimo articolo, e del principio di predeterminazione dei criteri di cui all'art. 19 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Legge provinciale sull'attività amministrativa).

Considerata, peraltro, la necessità di procedere con priorità all'implementazione dell'accoglienza invernale, con il presente provvedimento si procede all'affidamento e al finanziamento, sulla base del citato art. 36 bis della lp. 13/2007, delle tipologie di servizio di cui alle lettere A), B), C).

Per l'affidamento e finanziamento delle tipologie di servizio di cui alle lettere D), E) e F) si rinvia ad altro successivo provvedimento, da adottarsi in ogni caso entro il 31 dicembre 2022.

Si propone pertanto di approvare l'**Allegato 4** al presente provvedimento, avente ad oggetto il **“BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PERMANENTI E PER L'APPROVAZIONE DI GRADUATORIE APERTE DI SOGGETTI IDONEI A CUI CONCEDERE CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DI**

Il Bando descrive puntualmente le tre tipologie di Dormitori e individua, tra il resto, i requisiti di partecipazione alla selezione, le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti (esplosi nell'**Allegato 4.1** al Bando), informazioni sulla presentazione della domanda e sul procedimento, gli obblighi di servizio da porre a carico dei Soggetti Gestori selezionati, le spese ammissibili a contributo, la relativa rendicontazione e liquidazione. Esso è suddiviso nelle seguenti tre Sezioni:

- **Sezione I:** dedicata ai **Dormitori permanenti e Dormitori permanenti integrati**, nella quale è prevista una procedura selettiva per determinare i soggetti cui concedere contributi a copertura delle spese per la gestione di tali servizi; agli altri soggetti che risulteranno comunque idonei potranno essere concessi contributi in caso di necessità e previa disponibilità delle risorse finanziarie sul bilancio provinciale; con i soggetti selezionati viene stipulata una convenzione pluriennale. Le strutture adibite a tali dormitori possono prevedere un ampliamento di posti letto nella stagione invernale. In via ordinaria i posti letto da adibire all'accoglienza permanente sono massimo 144 e il fabbisogno complessivo di posti letto da adibire all'accoglienza invernale presso i dormitori permanenti è di massimo 48, secondo la distribuzione nelle diverse strutture specificata nel Bando;
- **Sezione II:** dedicata ai **Dormitori invernali**, per i quali vengono approvate due Graduatorie aperte di Soggetti idonei allo svolgimento di tali servizi, tramite concessione di contributi, rispettivamente in strutture dell'ente pubblico o in strutture in propria disponibilità; con i soggetti iscritti nelle suddette Graduatorie aperte vengono stipulati accordi stagionali, sulla base del fabbisogno stabilito annualmente dalla struttura provinciale competente in materia di politiche sociali e dalle risorse finanziarie disponibili sul bilancio provinciale. In sede di prima applicazione, per la stagione invernale 2022-2023 il fabbisogno complessivo di posti letto da allestire presso i dormitori invernali è di massimo 36, secondo la distribuzione nelle diverse strutture specificata nel Bando;
- **Sezione III:** contiene la **disciplina comune** alle fattispecie incluse nelle Sezioni I e II.

In sintesi, in sede di prima applicazione i posti letto complessivi da adibire all'accoglienza notturna permanente e invernale risultano pari ad un massimo di 228 posti.

In riferimento alla sopracitata convenzione pluriennale per la gestione di Dormitori permanenti e di Dormitori permanenti integrati, inclusi nella Sezione I del Bando, da considerarsi quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione del contributo ai sensi dell'art. 28 della l.p. 23/1992 e quale accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della l.p. 13/2007, si propone di approvarne uno schema provvisorio, quale ulteriore allegato al Bando (**Allegato 4.2**). Tale schema disciplina, tra il resto, la possibilità di sottoporre la convenzione a revisione, su iniziativa della Provincia, tenuto conto sia dell'andamento dei servizi, del fabbisogno, dell'esito delle misure del PNRR o in caso di eventi straordinari o non previsti, eventualmente tramite una coprogettazione con i soggetti gestori. Altri contenuti potranno essere individuati dalla dirigente della struttura provinciale competente al momento dell'approvazione dello schema definitivo di convenzione, anche per valorizzare i progetti presentati dai soggetti assegnatari, in sede di partecipazione alla procedura.

La maggiorazione del contributo annuale eventualmente derivante dalla revisione non potrà essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento è comunque subordinato al reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul bilancio provinciale. Eventuali ulteriori maggiorazioni per modifiche del contratto collettivo potranno essere riconosciute con apposito provvedimento e nei limiti delle risorse disponibili.

Si ritiene necessario prevedere che, in caso di subingresso, in conseguenza all'espletamento della procedura, di altri soggetti nel finanziamento delle medesime tipologie di servizi attualmente in corso di svolgimento, i subentranti si impegnino a favorire la continuità occupazionale del personale ad oggi impiegato, al fine sia della tutela del lavoro sia della valorizzazione dell'unicità dell'esperienza e della forte componente motivazionale e specialistica che richiedono le mansioni svolte nell'ambito della grave emarginazione adulta.

I contributi sono riferiti ad un periodo che decorre dal 1° novembre 2022 e termina il 31 ottobre 2027 per un massimo di spesa complessiva pari ad Euro 10.375.000,00.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento è mantenuta l'entità delle risorse attualmente impiegate per funzioni analoghe svolte da enti del terzo settore nelle gestioni precedenti, verificata in termini generali la congruità complessiva con i criteri relativi ai costi dei servizi individuati ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 347/2022.

Al fine di favorire l'applicazione omogenea dei parametri all'interno delle differenti modalità di finanziamento dei servizi socio-assistenziali, i medesimi criteri sono inoltre adottati, laddove coerenti, per la fissazione dei massimali di alcune voci di spesa ammessi a rendicontazione.

Si propone di demandare a successivi provvedimenti della dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche sociali:

- in riferimento ai **Dormitori permanenti** e ai **Dormitori permanenti integrati**:

- a) la nomina di una Commissione per la valutazione dei progetti;
- b) l'approvazione delle graduatorie e l'individuazione dei soggetti assegnatari del contributo;
- c) la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa;
- d) l'approvazione degli schemi definitivi di Convenzione e la stipula delle stesse.

- in riferimento ai **Dormitori invernali**:

- e) l'individuazione del fabbisogno annuale di Dormitori invernali (fatto salvo quanto previsto in prima applicazione per la stagione invernale 2022/2023 dal Bando) nell'ambito del numero massimo di posti letto stabilito dalla Giunta provinciale;
- f) l'approvazione della Graduatorie aperte e l'individuazione dei soggetti assegnatari del contributo;
- g) la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa;
- h) l'aggiornamento delle Graduatorie aperte;
- i) l'individuazione dei contenuti e la stipula degli accordi stagionali con i soggetti iscritti nelle Graduatoria aperte;

- per **tutte le fattispecie di Dormitori**:

- l) l'adozione della modulistica necessaria per le richieste del contribuuto;
- m) l'approvazione e la stipula delle convenzioni concernenti l'utilizzo degli immobili in disponibilità della Provincia;
- n) la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 con i soggetti selezionati.

L'eventuale aumento del fabbisogno di posti letto è stabilito con deliberazione della Giunta provinciale, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale.

Si propone, infine, che, successivamente all'approvazione delle graduatorie, sia possibile dare avvio ai servizi a decorrere dal 1° novembre 2022, anche nelle more della sottoscrizione delle convenzioni o degli accordi stagionali.

Sussistendo un'effettiva urgenza e necessità di provvedere all'approvazione del bando di cui all'oggetto, al fine di non creare una soluzione di continuità nella gestione del sistema di bassa soglia, si propone che la presente proposta di deliberazione sia sottoposta alla Giunta provinciale fuori ordine del giorno, prescindendo dal rispetto della procedura di esame preventivo dell'atto da parte delle strutture competenti, che sarà svolta successivamente all'approvazione del presente provvedimento, ai sensi del punto 3 dei "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento", approvati con deliberazione di Giunta Provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa,
- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e, in particolare, l'art. 36 bis;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante le "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" dell'ANAC, aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare l'articolo 56 e l'allegato 4/2, tenuto conto dell'esigibilità della spesa;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le "Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione (bassa soglia)";

2. di approvare, per i motivi e con le modalità espressi in premessa, il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PERMANENTI E PER L’APPROVAZIONE DI GRADUATORIE APERTE DI SOGGETTI IDONEI A CUI CONCEDERE CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA NOTTURNA INVERNALE AI SENSI DELL’ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13. Periodo 1 novembre 2022 - 1 ottobre 2027” contenuto nell’Allegato 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le “Modalità, criteri e subcriteri di valutazione dei progetti con relativa ponderazione” contenuti nell’allegato 4.1 al bando di cui al punto 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare lo schema provvisorio di Convenzione contenuto nell’Allegato 4.2 al bando di cui al punto 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e negli Allegati 2 e 3 costituenti parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenenti, rispettivamente, la “Relazione conclusiva del responsabile del procedimento di co-programmazione in tema di grave emarginazione adulta” e lo “Schema di pianificazione affidamenti” compilato in relazione ai servizi oggetto del Bando di cui al punto 2, il contributo disciplinato dall’art. 36 bis della l.p. n. 13/2007;
6. di stabilire che il contributo complessivo massimo, per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, rientranti nelle fattispecie di Dormitorio permanente, Dormitorio permanente integrato e Dormitorio invernale, è pari ad Euro 10.375.000,00 ed è riferito ad un periodo che decorre dal 1° novembre 2022 e termina il 31 ottobre 2027. Tale importo potrà essere rideterminato in proporzione ai mesi di attività, tenuto conto della data effettiva di avvio dei Servizi;
7. di prenotare la spesa di Euro 10.375.000,00, prevista dal presente provvedimento, imputando le somme in base alla loro esigibilità, nel seguente modo:
 - Euro 134.327,62 sul capitolo 401000-004 dell’esercizio finanziario 2022;
 - Euro 1.914.277,38 sul capitolo 401000-004 dell’esercizio finanziario 2023;
 - Euro 51.000,00 sul capitolo 402051 dell’esercizio finanziario 2023;
 - Euro 2.017.000,00 sul capitolo 401000-004 dell’esercizio finanziario 2024;
 - Euro 60.000,00 sul capitolo 402051 dell’esercizio finanziario 2024;
 - Euro 2.017.000,00 sul capitolo 401000-004. dell’esercizio finanziario 2025;
 - Euro 60.000,00 sul capitolo 402051 dell’esercizio finanziario 2025;
 - Euro 2.068.000,00 sul capitolo 401000-004 dell’esercizio finanziario 2026;
 - Euro 9.000,00 sul capitolo 402051 dell’esercizio finanziario 2026;
 - Euro 1.799.844,75 sul capitolo 401000-004 dell’esercizio finanziario 2027;
 - Euro 244.550,25 sul capitolo 401000-004 dell’esercizio finanziario 2028;

8. di demandare, per i motivi e con le modalità espressi in premessa, a successivi provvedimenti della dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche sociali:
- in riferimento ai Dormitori permanenti e ai Dormitori permanenti integrati:
 - a) la nomina di una Commissione per la valutazione dei progetti;
 - b) l'approvazione delle graduatorie e l'individuazione dei soggetti assegnatari del contributo;
 - c) la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa;
 - d) l'approvazione degli schemi definitivi di Convenzione e la stipula delle stesse.
 - in riferimento ai Dormitori invernali:
 - e) l'individuazione del fabbisogno annuale di Dormitori invernali (fatto salvo quanto previsto in prima applicazione per la stagione invernale 2022/2023 dal Bando) nell'ambito del numero massimo di posti letto stabilito dalla Giunta provinciale, come previsto al successivo punto 9;
 - f) l'approvazione della Graduatorie aperte e l'individuazione dei soggetti assegnatari del contributo;
 - g) la quantificazione dell'esatto ammontare delle relative spese, l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa;
 - h) l'aggiornamento delle Graduatorie aperte;
 - i) l'individuazione dei contenuti e la stipula degli accordi stagionali con i soggetti iscritti nelle Graduatoria aperte;
 - per tutte le fattispecie di Dormitori:
 - j) l'adozione della modulistica necessaria per le richieste del contributo;
 - k) l'approvazione e la stipula delle convenzioni concernenti l'utilizzo degli immobili in disponibilità della Provincia;
 - l) la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 con i soggetti selezionati;
9. di stabilire che l'eventuale aumento del fabbisogno di posti letto è individuato con deliberazione della Giunta provinciale, sulla base delle disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale;
10. di prevedere che, successivamente all'approvazione delle graduatorie, si possa dare avvio ai servizi a decorrere dal 1° novembre 2022, anche nelle more della sottoscrizione delle convenzioni o degli accordi stagionali;
11. di concludere il procedimento di co-programmazione avviato con l'avviso pubblico approvato con determinazione della dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 del 23 maggio 2021;
12. di dare atto che il Codice Unico Progetto, acquisito dalla Provincia Autonoma di Trento per il progetto relativo alla linea di sub-investimento 1.3.2 - Povertà estrema - Centro Servizi a valere sul PNRR è il seguente: C44H22000090006;

13. di rinviare l'eventuale acquisizione del CIG alla fase di concessione del contributo;

14. di disporre la pubblicazione del bando e dei relativi allegati sul sito web:
<https://trentinosociale.provincia.tn.it/>.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO 1 Linee di intervento grave emarginazione_bassa soglia

002 ALLEGATO 2_Relazione resp proc co-programmazione

003 ALLEGATO 3_Linee Guida A_Bando dormitori

004 ALLEGATO 4 BANDO BASSA SOGLIA - DORMITORI

005 ALLEGATO 4.1 - CRITERI VALUTAZIONE bassa soglia

006 ALLEGATO 4.2 SCHEMA CONVENZIONE BASSA SOGLIA - DORMITORI

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

Allegato 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

LINEE DI INTERVENTO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI A PERSONE ADULTE IN CONDIZIONE DI GRAVE EMARGINAZIONE (*Bassa soglia*)

1. Premessa

La Provincia Autonoma di Trento, in coerenza con:

- i principi e gli obiettivi espressi dall'Unione Europea in materia di contrasto all'emarginazione ed esclusione sociale;
- il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- le *Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 5/11/2015;
- il *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*;
- Il Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente, da ultimo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 78 febbraio 2020, di seguito Catalogo;
- gli esiti del procedimento di co-programmazione in relazione alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007 (avviato con l'avviso pubblico approvato con determinazione della dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 del 23/05/2021, in coerenza con quanto stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 359 del 05 marzo 2021)

promuove una politica attiva e sussidiaria di contrasto alla grave emarginazione adulta attraverso un approccio complessivo volto alla differenziazione degli interventi e dei servizi specificatamente dedicati alle persone senza dimora, orientati all'autonomia e all'inclusione sociale.

In particolare, il risultato raggiunto al termine del procedimento di co-programmazione è stata la definizione dei bisogni e delle migliori modalità di risposta, partendo dalla consapevolezza e dal riconoscimento dei diritti delle persone senza dimora, così come declinati anche dalle sopracitate *Linee di indirizzo nazionali e dal Piano nazionale degli interventi 2021 – 2023*.

A partire da tali esiti, tenuto conto dell'esperienza congiunta tra Enti pubblici ed Enti del terzo settore di programmazione e gestione dei servizi, del quadro delle risorse provinciali e delle opportunità derivanti da altri fondi ministeriali ed europei congruenti con tale finalità, le presenti Linee di intervento definiscono il quadro di riferimento per l'implementazione dei servizi afferenti all'ambito del contrasto alla grave emarginazione adulta.

2. Principali esiti del percorso di co-programmazione

Il percorso di co-programmazione, che ha coinvolto 16 Enti attivi in Provincia nell'ambito dei servizi afferenti alla grave emarginazione adulta e *bassa soglia*, ha consentito un approfondimento, tramite gruppi di lavoro, su quattro temi portanti, trasversali a tutti i servizi rivolti a persone senza dimora e centrati sui diritti civili quali: la residenza anagrafica e la presa in carico, la salute e il diritto alle cure, la dimensione dell'abitare e il diritto al sostegno economico e all'inserimento lavorativo.

Gli esiti degli approfondimenti condotti nei singoli tavoli hanno individuato i seguenti indirizzi di intervento:

- **Ambito residenza**: elaborare prassi comuni di intervento tra gli uffici competenti in materia di anagrafe dei Comuni di Trento e Rovereto prevedendone la successiva estensione agli altri comuni;
- **Ambito integrazione socio-sanitaria**: favorire modalità di valutazione multiprofessionali e tavoli permanenti di confronto sui casi, sviluppare l'accesso ai servizi sanitari anche tramite funzioni di mediazione culturale e linguistica e sviluppare percorsi di "dimissione protette";
- **Ambito abitare**: favorire un'alleanza con gli attori significativi del territorio (istituzioni, terzo settore ecc...), favorire un maggior coinvolgimento degli enti competenti in materia di edilizia residenziale pubblica, realizzare campagne comunicative e favorire la ricerca di soluzioni abitative al di fuori dai centri urbani;
- **Ambito lavoro**: potenziare l'integrazione e il coordinamento con i Centri per l'impiego, individuare percorsi specifici di formazione professionale in ambiti spendibili dal punto di vista occupazionale.

All'interno del percorso di co-programmazione inoltre è stato individuato, tenuto conto dei fabbisogni e dell'offerta complessiva, il numero minimo di posti letto di accoglienza presso i "Centri di accoglienza notturni", da garantire come base di riferimento per la programmazione e l'elaborazione degli atti di affidamento dei servizi. Il numero individuato è di complessivi 160 posti letto.

Per maggiori specificazioni riferite al percorso di co-programmazione si rimanda alla Relazione conclusiva del percorso.

3. Strumenti di programmazione e coordinamento provinciali

Il sistema di accoglienza nell'ambito della *bassa soglia* in Trentino è caratterizzato dalla programmazione provinciale e dalla collaborazione, in particolare, dei comuni di Trento e Rovereto, centri urbani nei quali si concentra maggiormente il fenomeno della grave emarginazione adulta, e degli Enti del terzo settore.

Le modalità di gestione si caratterizzano infatti per un approccio partecipativo e collaborativo tra gli Enti pubblici e il privato sociale.

Al riguardo sono presenti due importanti strumenti di programmazione e gestione condivisa degli interventi tra Enti pubblici ed Enti del terzo settore quali il “**Tavolo per l'inclusione sociale in favore delle persone in situazione di emarginazione**”, di seguito Tavolo, e lo “**Sportello per l'accoglienza delle persone senza dimora**”, di seguito Sportello, come sotto specificati.

Il **Tavolo**, istituito formalmente con deliberazione della Giunta provinciale n. 2200 del 14 dicembre 2017, ma già attivo dal 2007, rappresenta un importante contesto di programmazione condivisa, riflessione e confronto tra i vari soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella problematica delle persone senza dimora.

Il tavolo svolge funzioni di osservazione, analisi delle risposte esistenti, rilevazione delle criticità, individuazione di aree scoperte e formulazione di proposte costruendo percorsi di sinergia e condivisione progettuale e gestionale al fine di migliorare le risposte esistenti.

Dal 2017 è attivo lo **Sportello** istituito attraverso l'Accordo volontario di Obiettivo, tra la Provincia Autonoma di Trento, Enti pubblici e terzo settore, approvato con la medesima deliberazione n. 2200/2017, le cui modalità di funzionamento e gestione sono descritte nel Documento di Sintesi, costantemente aggiornato, disponibile alla pagina del sito www.trentinosociale.provincia.tn.it dedicata alle procedure per la gestione dei servizi di *bassa soglia*.

Lo Sportello, oltre a offrire un punto di ascolto della persona e di orientamento ai servizi del territorio, garantisce omogeneità nelle procedure di accoglienza attraverso modalità e criteri di accesso uniformi ai Dormitori permanenti e invernali, maschili e femminili. Lo Sportello promuove altresì la raccolta di dati per una più approfondita e organica conoscenza del fenomeno e per una progettazione più efficace delle risposte ai bisogni e delle azioni di prevenzione.

Al fine di garantire la migliore realizzazione degli interventi, in considerazione della rilevanza della relazione collaborativa tra Enti pubblici ed Enti del terzo settore, a conclusione delle procedure di affidamento dei servizi afferenti alla *bassa soglia*, gli strumenti di

programmazione e gestione condivisa, quali lo Sportello e il Tavolo, saranno oggetto di un'azione complessiva di revisione e aggiornamento.

4. Analisi del contesto e fabbisogno

La grave emarginazione adulta costituisce un fenomeno complesso, multiforme, caratterizzato da un'elevata mobilità delle persone senza dimora che spesso presentano condizioni di vulnerabilità di varia natura.

In Provincia di Trento il fenomeno della grave emarginazione adulta è prevalentemente presente nel contesto urbano di Trento e Rovereto e di conseguenza la quasi totalità dei servizi risulta presente in questi due comuni.

La Provincia esercita la competenza in materia di grave emarginazione adulta attraverso il coordinamento del sistema e l'affidamento della gestione dei servizi a enti del terzo settore, mentre la presa in carico diretta risulta in capo ai servizi sociali territoriali.

Il monitoraggio costante del fenomeno evidenzia come le persone senza dimora presenti sul territorio provinciale si caratterizzano per la multidimensionalità delle problematiche: relazionali, giudiziarie, psicologiche, di salute mentale e dipendenza, rottura dei legami familiari, mancanza di rete sociale e difficoltà di integrazione multiculturale.

Per un migliore inquadramento del fenomeno si rimanda alla RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E INTERVENTI RIVOLTI AL CONTRASTO DELLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA IN PROVINCIA DI TRENTO redatta a supporto del procedimento dei co-programmazione pubblicata alla pagina del sito www.trentinosociale.provincia.tn.it dedicata alle procedure per la gestione dei servizi di *bassa soglia*.

5. Finalità generali

La Provincia Autonoma di Trento, di concerto con i soggetti a vario titolo coinvolti, nell'ambito dei servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta, intende perseguire le seguenti **finalità generali**:

- offrire interventi di soddisfacimento dei bisogni primari all'interno di un contesto relazionale significativo verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale della persona in stato di bisogno;
- offrire, attraverso i servizi di accoglienza diurni e residenziali, condizioni minime di sussistenza, di dignità e di promozione sociale alle persone che vivono in condizioni di estrema marginalità sociale e senza dimora;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico delle persone in condizione di marginalità estrema, senza dimora e deprivazione materiale.
- definire le prestazioni e le tipologie di intervento a sostegno delle persone adulte in condizione di marginalità estrema e favorire il coordinamento e l'integrazione tra le diverse opportunità a sostegno dell'autonomia e dell'inclusione sociale.

6. Destinatari e principi di intervento

I servizi afferenti all'ambito della *bassa soglia* sono rivolti a persone adulte in situazione di grave emarginazione presenti sul territorio provinciale, in stato di bisogno indifferibile, senza dimora, in condizione di grave disagio personale, economico, familiare o sociale, a rischio di isolamento ed emarginazione sociale.

Per la programmazione e l'implementazione degli interventi si evidenziano i seguenti principi:

- modalità di realizzazione degli interventi in coerenza con le *Linee Guida ministeriali per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*;
- modalità partecipative e di coordinamento tra Enti Pubblici e soggetti gestori;
- coerenza con gli indirizzi emergenti dalla co-programmazione realizzata;
- progettazione interventi in coerenza con le Schede del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente, da ultimo approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020, di seguito Catalogo, e delle Schede tecniche previste dal *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali* (3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta e 3.7.3. Centro di servizi per il contrasto alla povertà);
- principio della programmazione dell'offerta dei posti letto presso i "Centri di accoglienza notturna" tramite la fissazione di un numero minimo da garantire individuato all'interno del percorso di co-programmazione, fissato in 160 posti letto;
- superamento della condizione di emergenza associata al periodo invernale, attraverso la trattazione della stessa in termini preordinati, considerato il carattere ricorrente e prevedibile della stagionalità;
- disciplina delle condizioni di emergenza connesse a condizioni straordinarie e non prevedibili, mediante adeguati piani di azione e previsione, di concerto anche con la protezione civile (ad esempio nel caso di calamità naturali, stati di emergenza ecc...);
- diversificazione degli interventi e dei contesti di accoglienza, tenuto conto delle condizioni di bisogno dei beneficiari e dei percorsi di supporto.

7. Tipologia di servizi

Il sistema di accoglienza a favore di persone adulte in condizione di grave emarginazione si articola principalmente in tre tipologie: l'accoglienza notturna, l'accoglienza diurna e il servizio territoriale dell'Unità di strada.

I servizi afferenti nei primi due ambiti (notturno e diurno) rientrano principalmente tra le competenze socio-assistenziali di livello provinciale, mentre L'Unità di strada rientra in quelle di livello locale.

L'**accoglienza notturna** è articolata in un piano strutturato che garantisce un'offerta permanente di posti letto, incrementando la ricettività nella stagione invernale (indicativamente da novembre ad aprile).

All'interno del medesimo contesto di riferimento, e nel rispetto del numero minimo di posti letto individuato come livello essenziale, la programmazione permanente dell'accoglienza notturna prevede la presenza di più strutture nei comuni di Trento e Rovereto, diversificate per genere, soggetti gestori, modelli organizzativi, numero di posti, localizzazione, tipologia di struttura ecc...

Ad integrazione della programmazione permanente (ordinaria e invernale), in caso di eventi atmosferici e/o naturali straordinari che comportino situazioni di particolare criticità, come ad esempio freddo e piogge intense protratti per diversi giorni e aggravati da vento e/o nevicate abbondanti, è prevista in Provincia di Trento l'attivazione di un "piano emergenziale".

La procedura di attivazione, concordata nel Tavolo inclusione sociale nel gennaio 2019, si basa su una valutazione che tiene conto dei diversi fattori. L'attivazione del piano emergenziale comporta un incremento del numero di posti letto con le seguenti modalità in ordine di priorità: 1) incremento di posti letto presso le strutture esistenti 2) incremento di posti letto presso uno stabile da adibire appositamente.

Nell'aggregazione funzionale "età adulta-residenziale" rientra anche la progettualità di **Housing first**, realizzata in Provincia attraverso l'Avviso 4/2016, che, rappresentando un modello di intervento innovativo nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta, prevede l'inserimento diretto di persone senza dimora in appartamenti allo scopo di favorire la riacquisizione di uno stato di benessere psico-fisico e percorsi di integrazione sociale.

L'**accoglienza diurna** comprende i Centri servizi per adulti con l'attivazione di servizi orientati al soddisfacimento dei bisogni essenziali quali: mensa e accoglienza, doccia, deposito bagagli, lavanderia etc.

L'**Unità di strada** quale servizio con funzioni di prossimità sul territorio, nei luoghi frequentati dalle persone senza dimora, con azioni di ascolto, accoglienza, sensibilizzazione, informazione, orientamento ai servizi e riduzione dei rischi legati alla vita "di strada".

Il prospetto che segue riporta le tipologie di servizi di livello provinciale oggetto delle nuove procedure di affidamento mediante l'utilizzo dello strumento del contributo. Nel paragrafo successivo, relativamente a ciascuna tipologia, sono riportate le relative definizioni.

SCHEDA CATALOGO	TIPOLOGIA SERVIZIO	CARATTERISTICHE PRINCIPALI
scheda 2.5 (Centro di accoglienza notturno)	A) Dormitorio permanente	Accoglienza notturna per tutto l'anno, di breve durata Accesso tramite Sportello.
scheda 2.5 (Centro di accoglienza notturno) e scheda 2.10 (Centro servizi per adulti)	B) Dormitorio permanente integrato	Accoglienza notturna per tutto l'anno, di breve durata, unitamente all'offerta di attività diurne di Centro Servizi per adulti. Accesso tramite Sportello.
scheda 2.5 (Centro di accoglienza notturno)	C) Dormitorio invernale	Accoglienza notturna per il periodo invernale. Accesso tramite Sportello.
scheda 2.5 (Centro di accoglienza notturno)	D) Casa comunitaria	Accoglienza notturna, non superiore a 6 mesi in forma di coabitazione. Accesso su invio dei Servizi.
scheda 2.5 (Centro di accoglienza notturno) e scheda 2.10 (Centro servizi per adulti)	E) Casa comunitaria integrata	Accoglienza notturna, non superiore a 6 mesi in forma di coabitazione, unitamente all'offerta di attività diurne di Centro Servizi per Adulti. Casa comunitaria: accesso su invio dei Servizi. Centro servizi adulti: accesso diretto.
Scheda 2.10 (Centro servizi per adulti)	F) Centro servizi per adulti	Accoglienza diurna con attività volte al soddisfacimento dei bisogni essenziali, alla socializzazione e inclusione sociale. Accesso diretto.

Si precisa che le attività previste dalle Schede LEPS rispettivamente ai paragrafi 3.7.2 e 3.7.3 del *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali* trovano corrispondenza nel Catalogo alla tipologia di servizio di cui alla Scheda 2.10 *Centro servizi per adulti*.

8. Definizione tipologie di servizio

A) Dormitori permanenti

Centro di accoglienza notturno, aperto tutto l'anno che accoglie con carattere di temporaneità, nelle fasce orarie serali e notturne, persone adulte prive di adeguata sistemazione abitativa e senza dimora. E' finalizzato, attraverso l'ospitalità notturna, ad offrire interventi per il soddisfacimento di bisogni primari ma anche un contesto relazionale significativo orientato al recupero e al potenziamento delle risorse psico-fisiche verso la fuoriuscita dalla vita in strada. L'accoglienza prevede la collaborazione con la rete dei servizi presenti sul territorio provinciale. L'accesso al servizio avviene attraverso lo Sportello e, in situazioni di emergenza, su invio delle forze dell'ordine, del servizio sanitario o dell'Unità di Strada.

Scheda Catalogo: 2.5 (Centro di accoglienza notturno)

B) Dormitorio permanente integrato

Centro di accoglienza notturno con annesso centro servizi per adulti nel quale, oltre all'accoglienza definita alla lett. A), viene garantita dallo stesso Soggetto Gestore, in maniera unitaria e integrata, nella medesima struttura o in una struttura vicina, anche l'accoglienza diurna tramite l'erogazione di prestazioni quali: servizi di ristorazione, per l'igiene personale, distribuzione di beni essenziali, ma anche occasioni di incontro, socializzazione e rifugio diurno. Gli interventi e le prestazioni erogate sono indirizzate alla persona in chiave preliminare alla strutturazione di un percorso di aiuto anche attraverso la collaborazione e l'integrazione con i soggetti pubblici e privati del territorio.

Schede Catalogo: 2.5 (Centro di accoglienza notturno) e 2.10 (Centro servizi per adulti)

C. Dormitorio invernale

Centro di accoglienza notturno invernale di durata pari ai sei mesi stimati come più freddi, indicativamente da novembre ad aprile, oggetto di programmazione annuale quale sistema di accoglienza supplementare a quello garantito annualmente dai dormitori permanenti di cui alla lettera A). L'accesso al servizio avviene attraverso lo Sportello o, in situazioni di emergenza, su invio delle forze dell'ordine, del servizio sanitario o dell'Unità di Strada. Il servizio si caratterizza per la messa a disposizione di strutture e/o posti letto aggiuntivi secondo una programmazione annuale, favorendo il coinvolgimento nella gestione di enti di volontariato e reti di solidarietà.

Scheda Catalogo: 2.5 (Centro di accoglienza notturno)

D. Casa comunitaria

Accoglienza almeno notturna con carattere di temporaneità, in forma di coabitazione stabile (fino ad un massimo di 15 persone), finalizzata ad offrire, in collaborazione con la rete dei servizi, interventi per il soddisfacimento di bisogni primari in un contesto relazionale il più vicino possibile alla dimensione di "casa" in cui l'esperienza relazionale e la corresponsabilizzazione nella gestione degli spazi stimola le competenze e le risorse personali, anche con l'ausilio di "utenti esperti" (*homeless peer*) e di volontari. Il maggiore coinvolgimento e la conoscenza delle persone intendono favorire il passaggio a sistemazioni alloggiative più stabili e durature. L'accesso al servizio avviene su invio del servizio sociale territoriale, dell'Unità di strada e dei vari servizi afferenti al sistema di *bassa soglia*. La durata dell'accoglienza è di media durata, di norma non superiore a sei mesi.

Scheda Catalogo: 2.5 (Centro di accoglienza notturno)

E. Casa comunitaria integrata

Oltre al servizio di Casa comunitaria di cui alla lettera D,), il medesimo gestore, al fine di favorire la presa in carico unitaria dei beneficiari a supporto del percorso di accoglienza e di autonomia, rende fruibili anche in contesti alternativi alla casa, una o più attività previste dai Centri servizi per adulti, di cui alla successiva lettera F), tenuto conto del target e dei principali fabbisogni.

Schede Catalogo: 2.5 (Centro di accoglienza notturno) e 2.10 (Centro servizi per adulti).

F. Centro Servizi per adulti

Servizio che eroga prestazioni in risposta ai bisogni primari, occasioni di incontro, socializzazione e rifugio per favorire il processo di crescita e integrazione sociale. A titolo

esemplificativo possono rientrare tra le attività del Centro servizi: il servizio mensa, colazione, doccia e cambio indumenti, attività di segretariato, fermo posta, accompagnamenti, lavanderia, orientamento all'accesso alla rete dei servizi...

L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari e di utenti esperti nelle diverse attività. L'accesso ai Centri servizi adulti è diretto e i tempi di accoglienza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona. Al fine di garantire l'accessibilità dei servizi, è possibile prevedere una sede principale e altre sedi periferiche, individuando, tenuto conto dei bisogni dei beneficiari, le tipologie di attività da garantire presso ciascuna sede di Centro servizi.

Scheda Catalogo: 2.10 (Centro servizi adulti).

9. Le misure di rafforzamento dei servizi previste dal PNRR

Nell'ambito dei servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta, l'Avviso 1/2022 relativo alla Missione 5 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevede la Linea di Investimento 1.3 "**Housing temporaneo e stazioni di posta**", finalizzata a rafforzare i sistemi territoriali di presa in carico delle persone senza dimora o in povertà estrema attraverso due distinte linee di attività:

- 1.3.1 Povertà estrema. Housing first;
- 1.3.2 Povertà estrema. Centri servizi.

La linea di attività Povertà estrema - Housing first (1.3.1) si sviluppa attraverso una progettualità che è volta a proteggere e sostenere le persone in stato di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità estrema mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei.

La progettualità, in attuazione delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* e del *Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*, si basa sull'esperienza, tuttora in atto, nell'ambito dell'Avviso 4/2016 e sugli esiti del percorso di co-programmazione realizzato dalla Provincia.

Al fine di rafforzare e integrare l'attuale sistema di accoglienza abitativa di persone in condizione di elevata marginalità sociale, l'attività progettuale prevede la realizzazione di alloggi di piccola dimensione, individuati sulla base di una ricognizione a valere sul patrimonio pubblico, in cui realizzare forme di convivenza per un numero limitato di persone per le quali prevedere un accompagnamento mirato e professionale verso la conquista di un'autonomia economico-abitativa. Il finanziamento comprende una quota di ristrutturazione e una quota di gestione.

La linea di attività "Povertà estrema – Centro servizi (1.3.2) individua un progetto di sostegno ai beneficiari mediante la messa a disposizione di stazioni di posta/centro servizi per il contrasto alla povertà, nel rispetto delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* e del *Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*.

Il proficuo processo di collaborazione tra istituzioni pubbliche ed Enti del terzo settore attivo, rafforzato dal percorso di co-programmazione, evidenzia l'opportunità di rafforzare il sistema dei servizi di accoglienza diurna. L'obiettivo del progetto è quindi di qualificare e integrare l'attuale sistema attraverso la realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti a rappresentare punti di accesso unitari e a offrire la fornitura di servizi essenziali e di accompagnamento, facilitando l'accesso alla rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico.

Le attività previste riguardano interventi di ammodernamento, ristrutturazione e ampliamento delle strutture pubbliche da adibire alle attività di Centro servizi e il co-finanziamento di attività di gestione.

Nei centri servizi verranno integrate attività e servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica e servizi di "Fermo Posta" rivolti a persone senza dimora previsti all'interno della progettualità presentata a valere dell'*Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale*.

Per quanto riguarda il **modello operativo**, la componente di finanziamento gestionale (quota spesa corrente) coinvolge gli Enti del terzo settore attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi socio-assistenziali, all'interno anche della procedure ordinarie di affidamento. Per la parte infrastrutturale (quota spesa in conto capitale) gli interventi saranno concordati e realizzati, in osservanza dei requisiti e delle tempistiche previste, dagli Enti pubblici proprietari degli immobili oggetto di investimento.

Relativamente a ciascuna linea di attività il riquadro che segue riporta gli importi di finanziamento concessi alla Provincia, suddivisi per tipologia di spesa, con l'indicazione della durata del finanziamento.

1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta		
		Durata
1.3.1 Povertà estrema. Housing first	1	3 anni
1.3.2 Povertà estrema. Centri servizi	1	3 anni

Per quanto riguarda il tema delle **"dimissioni protette"**, indicato tra gli esiti del percorso di co-programmazione quale azione da implementare, si rimanda alla Linea di attività **1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione**, all'interno della quale le persone senza dimora rientrano tra i beneficiari delle misure di sostegno assistenziale e domiciliare nei casi di dimissioni protette dal contesto ospedaliero.

10. Le misure di rafforzamento dei servizi previste da altri Fondi extra-provinciali

Nel quadro dei finanziamenti complessivi di carattere extra-provinciale afferenti all'ambito della bassa soglia si inseriscono anche i progetti di cui agli Avvisi n. 4/2016 Pon e Poc Inclusione , n. 1/2021 PrInS, React Eu e Rebuilding

Per quanto riguarda l'**Avviso 4/2016 Pon e Poc Inclusione, PO I Fead**, attuato in Provincia di Trento dal 2018, è stato oggetto di rifinanziamento con decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.

Il primo finanziamento ha permesso la sperimentazione del modello Housing First basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti di persone senza dimora, che ha evidenziato un'efficacia in materia di inclusione sociale delle persone inserite.

Il rifinanziamento ottenuto rappresenta un'opportunità per consolidare ulteriormente tale esperienza con il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, andando anche a ridefinire le modalità attuative e le procedure di intervento alla luce degli attuali fabbisogni, delle altre opportunità presenti e dei possibili elementi di miglioramento da perseguire.

A questo scopo si ritiene utile procedere ad una fase istruttoria con i soggetti a vario titolo coinvolti, per individuare, partendo dai risultati raggiunti, gli interventi atti a sviluppare le azioni progettuali in maniera coerente con le presenti Linee di Intervento in connessione anche con le altre tipologie di intervento a favore delle persone in condizione di emarginazione.

L'**Avviso 1/2021 PrInS** è volto a favorire l'accessibilità ai servizi essenziali per le persone senza dimora presenti sul territorio, garantendo l'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari.

La Provincia ha presentato la propria domanda con la richiesta di finanziamento riferita ai servizi di "fermo posta e residenza anagrafica" che saranno implementati, anche grazie a tali risorse, all'interno del procedimento di finanziamento dei Centri servizi per adulti attivi sul territorio provinciale.

Inoltre, con Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, è stato approvato l'**Avviso Rebuilding**. L'obiettivo dell'Avviso consiste nell'agevolare l'attuazione e aumentare l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale, attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa degli Ambiti territoriali con azioni di affiancamento e supporto professionale, interventi di formazione, nonché con la fornitura di strumenti operativi specifici.

La proposta progettuale presentata dalla Provincia, in particolare, ha ad oggetto la realizzazione di due diversi percorsi formativi e di accompagnamento, l'uno volto all'acquisizione, da parte del personale afferente alla struttura competente in materia di politiche sociali della Provincia autonoma di Trento, quale Ambito Territoriale, delle necessarie competenze per il successivo indirizzo e coordinamento degli enti locali territoriali ed enti del Terzo Settore, che saranno, tra l'altro, coinvolti nella progettazione e realizzazione dei Puc nell'ambito delle attività di contrasto alla povertà, l'altro, focalizzato sulla tematica

della co-programmazione e finalizzato alla realizzazione e gestione del percorso di co-programmazione sopra citato, nell'ambito dell'erogazione dei servizi volti al contrasto della grave emarginazione adulta e a favore delle persone senza dimora.

Per quanto riguarda il **modello operativo**, il rifinanziamento dell'Avviso 4/2016, l'avviso 1/2021 Prins e Rebuilding sono rivolti agli Enti pubblici che possono, tra l'altro, coinvolgere, nell'attuazione delle azioni, gli enti del terzo settore.

11. Risultati attesi

I risultati attesi riferiti all'implementazione del sistema di accoglienza nell'ambito del contrasto alla grave emarginazione adulta, di cui alle presenti Linee di intervento, riguardano:

- incremento del numero di persone prese in carico da parte della rete dei servizi e migliore rispondenza ai bisogni delle persone che accedono ai servizi;
- aumento del numero di persone che “fuoriescono” dal circuito della *bassa soglia*, perseguendo condizioni di crescente autonomia personale e abitativa;
- sperimentazione e consolidamento tipologie di intervento innovative (es. *housing first*);
- miglioramento della governance territoriale e l'integrazione e il collegamento tra i diversi servizi a vario titolo coinvolti;
- complementarietà tra i diversi fondi extraprovinciali e i procedimenti di finanziamento dei servizi di accoglienza garantiti a livello provinciale con ricadute positive in termini di efficacia complessiva degli interventi realizzati;
- maggiore capillarità dei servizi sul territorio;
- qualificazione delle sedi dei servizi incrementando il livello di accoglienza, la funzionalità e visibilità positiva dei contesti, favorendo il contatto e la sensibilizzazione della cittadinanza presente su quel territorio;
- aumento esperienza dei soggetti gestori, delle competenze professionali degli operatori, pubblici e privati e del coinvolgimento dei volontari;
- incremento conoscenza e funzioni di osservatorio sociale riferito al fenomeno finalizzate ad una progettazione più efficace, anche in termini di sensibilizzazione e prevenzione.

Nell'ottica dell'evoluzione dei bisogni, al fine di presidiare gli esiti delle azioni prodotte, la Provincia e gli altri Enti pubblici coinvolti, tramite il Tavolo, lo Sportello e i gestori dei servizi, si impegnano a garantire una costante azione di monitoraggio, anche tramite la verifica della soddisfazione dei servizi da parte dei beneficiari.

Alla luce delle risultanze di tali processi, le presenti Linee di intervento potranno essere integrate e aggiornate.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio politiche sociali

Ufficio politiche socio assistenziali e welfare

Via Gilli n. 4 – 38121 Trento

T +39 0461 493848

F +39 0461 493801

pec serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it

@ ufficio.welfare@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Spett.le
dott.ssa Sartori Federica
Dirigente Servizio Politiche sociali
sede

S144/2022/ 23.6.2 / HF



Oggetto: Relazione in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione di cui alla determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 di data 21 maggio 2021.

**RELAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DI CO-PROGRAMMAZIONE IN TEMA DI GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA**

1. Premessa

L'articolo 7 dell'Avviso pubblico di co-programmazione, approvato con la determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 di data 21 maggio 2021 prevede che il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, elabori la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili.

Con la presente si provvede quindi a trasmettere la succitata relazione conclusiva che riporta la descrizione del procedimento, dei processi partecipativi, delle fasi di svolgimento e delle principali risultanze.

Si evidenzia che il procedimento è avvenuto in osservanza della disciplina dell'istituto della co-programmazione così come definito nell'articolo 55 del Codice del Terzo settore e delle Linee



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

guida provinciali in materia di co-programmazione di interventi socio-assistenziali di cui all'Allegato B della Deliberazione di Giunta provinciale 174/2020.

Si specifica inoltre che l'opzione della co-programmazione per l'ambito dei servizi afferenti alla bassa soglia, è stata indicata quale strumento da implementare nell'ambito della programmazione degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali di livello provinciale, così come definito dalla Deliberazione di Giunta provinciale n. 359/2021.

In considerazione del carattere multiforme del fenomeno della grave emarginazione adulta, il procedimento di co-programmazione ha rappresentato un'occasione di consolidamento delle modalità di collaborazione tra Enti pubblici ed Enti del terzo settore coinvolti nell'ambito, e di valorizzazione della pluriennale esperienza di programmazione condivisa all'interno del *"Tavolo per l'inclusione sociale in favore delle persone in situazione di emarginazione"*.

L'esperienza ha permesso anche di rendere fruibili all'interno del percorso le valutazioni complessive, il quadro generale del fenomeno e dell'offerta dei servizi esistenti, così come sviluppati nella *"Relazione illustrativa del sistema dei servizi e interventi rivolti al contrasto della grave emarginazione adulta in Provincia di Trento"*, pubblicata sulla sezione del sito dedicata al procedimento.

2. Descrizione procedimento e finalità generali

Come è noto, l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione, in possesso dell'esperienza qualificata, desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso degli enti interessati, e dell'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione.

Nel quadro delle risorse disponibili, la co-programmazione realizzata è stata finalizzata all'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento, e delle modalità e degli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati, in relazione all'ambito delle misure di contrasto della grave emarginazione adulta.

Il risultato raggiunto al termine del procedimento di co-programmazione è stata la definizione dei bisogni e delle migliori modalità di risposta, partendo dalla consapevolezza e dal riconoscimento dei diritti delle persone senza dimora, così come declinati anche dalle *Linee nazionali di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*, e dal *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023*.

3. Fasi del procedimento di co-programmazione

Come disposto dall'Avviso pubblico approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 di data 21 maggio 2021, è stato istituito il Tavolo di co-programmazione, composto dal Servizio politiche sociali (Amministrazione precedente) e da tutti gli Enti ammessi a partecipare al procedimento.

A supporto dell'amministrazione precedente è stato individuato nella Federazione italiana Organismi per le persone senza dimora (Fio.Psd) il migliore soggetto presente sul mercato per l'accompagnamento specialistico indirizzato allo svolgimento dell'istruttoria pubblica partecipata e consensuale ai sensi dell'art. 55 comma II del Codice Terzo settore.

Tale accompagnamento costituisce tra l'altro una delle azioni a valere sull'Avviso Rebuilding nell'ambito della proposta progettuale presentata dalla Provincia autonoma di Trento (2020) e ammessa al finanziamento con decreto direttoriale 4 agosto 2021 n. 298 avente l'obiettivo



principale di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa degli Ambiti territoriali attraverso azioni di supporto, affiancamento e formazione specifica.

Al fine di qualificare l'analisi complessiva del fenomeno oggetto di co-programmazione, l'amministrazione procedente ha ritenuto ragionevole e funzionale consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento al Comune di Trento e al Comune di Rovereto quali Enti pubblici, facenti parte tra l'altro del Tavolo inclusione e direttamente coinvolti nella gestione del fenomeno della grave emarginazione adulta e della presa in carico delle persone senza dimora.

Hanno dunque presentato domanda di partecipazione al procedimento i seguenti 16 Enti:

- Associazione Amici dei senza Tetto;
- ACISJF - Casa tridentina della Giovane;
- APAS - Associazione provinciale aiuto sociale;
- ATAS - Associazione Trentina Accoglienza stranieri Onlus;
- Centro Astalli Trento Onlus;
- Comune di Rovereto;
- Comune di Trento;
- CSV Trentino - Non profit Network;
- Fondazione Comunità Solidale;
- Il gioco degli specchi Aps;
- Gli Angeli di Maria;
- Gruppo 78;
- Punto d'Incontro s.c.s.;
- Punto d'approdo s.c.s.;
- Vivi la città Aps;
- Villa S. Ignazio.

L'obiettivo principale del Tavolo è stata la lettura condivisa e partecipata delle esigenze della comunità in relazione al fenomeno della grave emarginazione adulta. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la realizzazione di una serie di incontri tematici di approfondimento - tutti svolti nella modalità di videoconferenza tenuto conto della fase pandemica, articolati in sottogruppi, relativamente a quattro categorie di diritti delle persone senza dimora:

- sottogruppo 1: diritto alla residenza e alla cittadinanza;
- sottogruppo 2: diritto di accesso alle cure e diritto alla salute;
- sottogruppo 3: diritto all'alloggio;
- sottogruppo 4: diritto a un reddito di base e ad una vita dignitosa

Di seguito è riportato l'elenco degli incontri realizzati distinti per sottogruppo e data di realizzazione:

- sottogruppo 1: Residenza anagrafica e diritto di residenza: 20 luglio 2021 e 9 agosto 2021;
- sottogruppo 2: Accesso alle cure e diritto alla salute; 22 luglio 2021 e 9 agosto 2021;
- sottogruppo 3: Diritto all'alloggio: 22 luglio 2021 e 10 agosto 2021;
- sottogruppo 4: Diritto a un reddito di base e ad una vita dignitosa: 23 luglio 2021 e 10 agosto 2021;

Oltre agli appuntamenti dei sottogruppi sono stati realizzati ulteriori incontri con i partecipanti al Tavolo e con gli stakeholders (referenti politici e altri servizi), come di seguito indicati:



- Tavolo co-programmazione: incontro sul tema dell'accoglienza notturna: 23 settembre 2021;
- Tavolo co-programmazione: incontro finale di restituzione del percorso complessivo: 23 settembre 2021;
- Tavolo co-programmazione: incontro di restituzione rivolto ai decisori politici (Assessorato alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia della Provincia Autonoma di Trento; Assessorato alle politiche sociali, familiari e abitative del Comune di Trento; Assessorato al Benessere e alla Promozione sociale del Comune di Rovereto): 25 ottobre 2021.

4. Esiti principali

Dal lavoro condiviso e partecipato realizzato negli incontri di approfondimento da parte dei sottogruppi tematici e dagli incontri allargati del Tavolo sono emerse alcune priorità di visione, i cui contenuti sono illustrati nella *Relazione finale relativa al supporto alla definizione dell'indirizzo strategico dell'amministrazione della Provincia autonoma di Trento in materia di grave emarginazione adulta*, predisposta dalla Fio.psd al termine del percorso di co-programmazione, allegata alla presente.

In particolare, per quanto attiene alla **tematica della residenza**, risulta evidente l'importanza dell'iscrizione anagrafica/presa in carico garantita su tutta la Provincia grazie ad un accordo fra le municipalità che vede gli Uffici anagrafe dei Comuni di Trento e di Rovereto (attualmente più sollecitati dal fenomeno) esercitare una funzione di governo e di stimolo per il coinvolgimento nella gestione degli uffici anagrafe degli altri comuni della Provincia autonoma di Trento.

L'orientamento condiviso emerso dall'approfondimento sul **diritto all'accesso alle cure e il diritto alla salute** è quello orientato a consolidare la presa in carico integrata socio sanitaria delle persone senza dimora, grazie al coordinamento costante tra i servizi specialistici del comparto sociale e di quello sanitario. Al riguardo si ritiene auspicabile implementare una funzione di prossimità svolta presso i luoghi fisici e di vita delle persone senza dimora, dove incentivare funzioni di orientamento ai servizi, ascolto e occasioni che valorizzino l'autodeterminazione dei beneficiari.

Per quanto concerne il **tema dell'abitare** è risultata condivisa la necessità di rafforzare le opportunità alloggiative esistenti (pronta accoglienza, *housing first*, abitare accompagnato ecc...) ma anche di promuovere nuove forme di accoglienza in altre tipologie di alloggio tramite adeguati strumenti a supporto quali ad esempio possibili contratto concordati, forme di co-housing o di valorizzazione del patrimonio dell'edilizia pubblica non assegnabile.

Infine, per promuovere al meglio una **vita dignitosa** delle persone che vivono una condizione di grave emarginazione ed esclusione dal mercato del lavoro risulta importante attivare e codificare forme di presa in carico integrata tra servizi sociali e Centri per l'impiego, che vede la formulazione di progettazioni personalizzate anche grazie a forme di tutoraggio e di coinvolgimento ed inclusione sociale nella comunità di appartenenza.

Con riferimento all'approfondimento sul tema dell'**Accoglienza notturna** si è definito il numero di posti letto minimo di accoglienza attestandolo a 160, prevedendo tuttavia di valorizzare modalità condivise tra i diversi soggetti orientate a migliorare tale livello e a rafforzare ulteriormente la capacità di accoglienza in caso di ulteriori emergenze, ritenendo inoltre saliente il bisogno differenziare le modalità di accoglienza in relazione alle specificità delle persone.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

4. Documentazione a supporto

I soggetti partecipanti hanno avuto la facoltà di presentare contributi scritti e altra documentazione ritenuta utile che è stata resa disponibile ai partecipanti all'interno del percorso. Al seguente link sono consultabili tutti i materiali relativi al procedimento [procedimento co-programmazione](#).

5. Conclusioni

Degli esiti del procedimento di co-programmazione, l'Amministrazione procedente potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di sostegno e affidamento/finanziamento, anche attraverso procedure partecipate come la co-progettazione in tema di grave emarginazione ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo settore per la revisione progettuale delle iniziative in corso, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore

Allegati:

- *Relazione finale relativa al supporto alla definizione dell'indirizzo strategico dell'amministrazione della Provincia autonoma di Trento in materia di grave emarginazione adulta, elaborata dalla Federazione italiana organismi e persone senza dimora (Fio.Psd).*

Trento, 24 agosto 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- dott. Hermann Festi -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Spett.le Provincia Autonoma di Trento
Servizio Politiche sociali
Via Gilli, 4 – 38121 Trento**

Oggetto: *Relazione finale relativa al supporto alla definizione dell'indirizzo strategico dell'amministrazione della Provincia autonoma di Trento in materia di grave emarginazione adulta*

Con riferimento contratto stipulato con la Provincia autonoma di Trento in data 20 maggio 2021 mediante corrispondenza ai sensi dell'art. 32 comma 14 del d. lgs. 50/2016, la Fio. PSD, ha realizzato le attività di seguito elencate e descritte a favore del personale del Servizio Politiche Sociali - incardinato nel Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento - e in particolare del personale afferente all'Ufficio Politiche Socio Assistenziali e Welfare competente in materia di grave emarginazione adulta, a) il supporto nello svolgimento dell'istruttoria pubblica partecipata e consensuale - "co programmazione" - ai sensi dell'art.55 comma II del Codice del Terzo settore, in particolare, un accompagnamento nella predisposizione dei contenuti dell'avviso pubblico (periodo maggio - giugno 2021);

b) il supporto formativo in tema di grave emarginazione adulta e in tema di monitoraggio per la raccolta dati sullo stesso (periodo maggio 2021);

c) il supporto e accompagnamento nella gestione dei tavoli e degli incontri intermedi, nella restituzione finale pubblica, nell'elaborazione o rielaborazione degli esiti dell'attività di coprogrammazione (periodo giugno - ottobre 2021).

A) Supporto relativo all'istruttoria pubblica per il procedimento di co-programmazione

La Fio.psd ha supportato il personale afferente al Servizio Politiche sociali della Provincia di Trento sin dalla fase della predisposizione dell'Avviso pubblico di coprogrammazione.

Più in particolare, l'attività di accompagnamento in questa fase ha riguardato l'individuazione dei contenuti dell' Avviso, con particolare riferimento alle attività e agli interventi oggetto della coprogrammazione, nonché alle finalità della stessa, ai requisiti di partecipazione dei soggetti partecipanti al procedimento e alle modalità concrete di svolgimento del percorso di coprogrammazione, comprensive della calendarizzazione degli incontri.

Inoltre, Fio.psd ha svolto attività di supporto anche nella predisposizione e nella revisione della relazione illustrativa, allegata all'Avviso pubblico di co-programmazione, relativa all'attuale sistema dei servizi e interventi rivolti al contrasto della grave emarginazione adulta in provincia di Trento, che ha consentito ai partecipanti alla coprogrammazione l'acquisizione di un patrimonio informativo utile ad una partecipazione efficace.

B) Svolgimento del Percorso di formazione ¹

Percorso di formazione svolto dalla dott.ssa Ciulla (date e tematiche di seguito) a favore del personale afferente all'Ufficio politiche sociali e Welfare:

- Lunedì 10 maggio: 8.30-10/ 12-13, tema grave emarginazione e housing first.
- Martedì 11 maggio: 8.30-11/14-15.30, tema procedimento di co programmazione.
- Mercoledì 12 maggio: 9-11/14-15.30, tema grave emarginazione e raccolta dati e monitoraggio fenomeno.
- Venerdì 14 maggio: 8.45-12 : tema procedimento di co programmazione

C) Svolgimento del Percorso di co-programmazione

Il percorso di co-programmazione, svolto a supporto del Servizio Politiche Sociali ed in particolare dell'Ufficio politiche socio assistenziali e Welfare, avviato con le realtà della provincia di Trento ha coinvolto 16 enti che rappresentano il panorama delle organizzazioni che storicamente si occupano di servizi rivolti a persone senza dimora del territorio. Le organizzazioni che hanno risposto all' Avviso pubblico della Provincia Autonoma di Trento di cui alla D.D. n. 144 del 23/05/2021, di indizione del procedimento trasparente di co-programmazione in relazione alla grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora, ai sensi dell art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007 sono:

- ACISJF Associazione
- APAS Organizzazione di Volontariato
- Amici Senza Tetto Associazione
- ATAS Associazione
- Centro Astalli Associazione
- Comune di Rovereto - Ente Pubblico
- Comune di Trento – Ente Pubblico
- CSV Associazione
- FCS Fondazione
- Gli Angeli di Maria APS
- Gruppo 78 Cooperativa Sociale
- Il gioco degli specchi APS
- Punto d'Approdo Cooperativa Sociale
- Punto d'Incontro Cooperativa Sociale
- Vivi la Città APS

¹ In allegato i registri delle presenze dei partecipanti al corso di formazione e ai tavoli di lavoro della co programmazione.

- Villa S. Ignazio Cooperativa Sociale

In questo scenario territoriale l'azione di accompagnamento svolto dalla fiopsd ha coinvolto i diversi livelli interessati dalla co-progettazione con l'intento di:

- diffondere all'interno del territorio un modello di "presa in carico" fondato sulla valorizzazione della rete locale dei servizi, il coinvolgimento del contesto e della comunità per la realizzazione dell'Housing first. Approccio di intervento che concretamente intende favorire il passaggio da una cultura del bisogno e dell'assistenza ad una cultura in cui la casa rappresenta l'intervento primario di un percorso di integrazione sociale;
- promuovere un approccio di inserimento dei servizi e degli interventi di bassa soglia all'interno di un sistema integrato di lotta all'emarginazione adulta che supera una logica emergenziale;
- facilitare processi di re-inclusione sociale che promuovano la non discriminazione e l'inserimento/reinserimento dei destinatari nel tessuto relazionale, sociale ed economico dell'area urbana;

Le figure professionali incaricate da fioPSD per lo svolgimento del progetto sono state:

- Agnese CIULLA, *Responsabile rapporti con Enti locali e Regioni*, Operatrice sociale, facilitatrice territoriale, formatrice e consulente. Progettista e coordinatrice di progetti complessi, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale
- Paolo MORESCHI, educatore professionale, esperto di servizi rivolti alla grave emarginazione adulta, progettista e formatore.

METODO DI LAVORO

Gli incontri preparatori con i responsabili del procedimento di co-programmazione hanno permesso l'individuazione di quattro temi portanti, trasversali a tutti i servizi rivolti a persone senza dimora, centrati sui diritti di cittadinanza:

- RESIDENZA ANAGRAFICA E DIRITTO ALLA PRESA IN CARICO
- SALUTE E DIRITTO ALLE CURE
- ABITARE E DIRITTO ALLA CASA
- REDDITO E DIRITTO ALL'AUTONOMIA ECONOMICA

Ognuno di questi temi è stato trattato in un tavolo di discussione dedicato che si è sviluppato in due incontri distinti. Ad ogni ente è stato chiesto individuare un rappresentante per ogni tavolo in modo da contribuire ai lavori di tutti e quattro i tavoli.

I tavoli si sono riuniti:

- tavolo 1: 20 luglio; 9 agosto.

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

- tavolo 2: 22 luglio; 9 agosto.
- tavolo 3: 22 luglio; 10 agosto.
- tavolo 4: 23 luglio; 10 agosto.

In accordo con i partecipanti ogni incontro è stato registrato al fine di rimanere come documentazione agli atti della procedura di co-programmazione. Il materiale propedeutico ai lavori dei tavoli, i verbali degli incontri e le restituzioni elaborate dai facilitatori sono stati condivisi con i referenti degli enti attraverso un drive dedicato.

STRUMENTI

COPROGRAMMAZIONE

A seguito del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 che definisce il nuovo Codice del Terzo Settore il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proceduto a redigere le Linee Guida in materia di co-programmazione e co-progettazione con Decreto (D Leg. 72/2021) che regola i rapporti tra le pubbliche amministrazioni e le realtà del terzo settore.

L'istituto della co-programmazione è disciplinato dal secondo comma dell'art. 55 Codice del Terzo Settore "La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"

La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»

TEORIA DEL CAMBIAMENTO T.O.C.

Un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e stakeholders, nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine [impact] e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti.

Tali condizioni sono schematizzate nei cambiamenti [outcomes] che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale.

Elementi che compongono le dimensioni di analisi T.O.C.

- **Impatto:** valutazione... sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato;
- **output:** intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività poste in essere;
- **outcome:** intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività.

La T.O.C.: dall'efficienza all'impatto

invece di chiederci: quali azioni dobbiamo mettere in campo per raggiungere i nostri obiettivi, dovremmo chiederci: quale cambiamento di medio-lungo periodo vogliamo raggiungere a vantaggio dei principali destinatari dei nostri sforzi e quali sono le pre-condizioni migliori per ottenerlo?

ANALISI S.W.O.T.

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

CONTENUTI EMERSI DAL CONFRONTO

Chi sono le persone senza dimora presenti sul territorio della provincia di Trento?

- Persone storiche alla vita di strada

- Accolte nei servizi
- Che evitano i servizi

- Persone richiedenti asilo con e senza documenti

- Nuove domande di protezione
- Persone con la richiesta di protezione fatta ma in attesa di entrare in un progetto
- Persone dismesse da un progetto
- Persone diniegate

- Persone straniere da tempo soggiornanti in Italia ma oggi dismesse dal circuito produttivo

- Persone con problemi sanitari

- Persone con dipendenze patologiche

- Persone con sofferenza psicologica
- Persone dismesse da Istituti penitenziari
- Giovani senza dimora
- Minori stranieri non accompagnati
- Persone comunitarie
- Lavoratori stagionali
- Nuclei in povertà abitativa
- Donne vittime di violenza domestica
- Donne straniere con minori al seguito
- Ex badanti in situazione di fragilità

VISIONE a lungo termine

Abbiamo chiesto ai partecipanti al percorso di immaginare il sistema dei servizi rivolto alle persone senza dimora fra 5 anni, chiedendo loro di raccontare come avrebbero voluto che i servizi si evolvessero in questo lasso di tempo.

La visione che ne è emersa racconta di un territorio dove

L' **iscrizione anagrafica/presa in carico** è garantita su tutta la provincia grazie ad un accordo fra le municipalità che vede gli uffici anagrafe di Trento e Rovereto (più sollecitati dal fenomeno) avere una funzione di governo e stimolo per gli uffici anagrafe degli altri comuni.

La presa in carico delle persone senza dimora garantisce una risposta integrata socio sanitaria grazie al coordinamento costante fra i servizi specialistici del comparto sociale e del comparto sanitario, a cui si aggiunge la funzione di prossimità svolta dalle **Case della Salute/Porta Unica di Accesso (PUA)**, luoghi fisici dove trovare servizi (ricezione posta, pronto Intervento Sociale, SPID, prenotazione visite), ascolto e occasione di intraprendere percorsi di autodeterminazione. **Integrare LEPS e LEA**

Il sistema di accoglienza si compone di

- una **pronta accoglienza** che si modula in funzione dell'aumentare del freddo
- una **lista unica** di attesa per facilitare i percorsi di uscita dalla pronta accoglienza
- potenziamento delle accoglienze in **housing first**: alloggi distribuiti su tutta la provincia, anche nei territori extraurbani.
- **Housing** dedicati per lavoratori stagionali

Uffici inserimenti lavorativi persone svantaggiate dislocati sul territorio che garantiscono una progettazione personalizzata in rete con i servizi di riferimento della persona.

IMPATTO sul territorio

Risparmio della spesa pubblica e riduzione della spesa sanitaria: una presa in carico tempestiva e preventiva produce un risparmio per la collettività riducendo sensibilmente l'uso improprio del Pronto Soccorso. Inoltre la cura e la prevenzione delle malattie incide sensibilmente sull'insorgere di patologie gravi con conseguente ospedalizzazione. L'impatto previsto è una riduzione della spesa sanitaria

uno dei punti di forza dell'accoglienza in casa per persone senza dimora consiste anche nel ridurre la spesa pubblica se, nel computo complessivo dei costi, si calcola, oltre ai servizi specifici per chi permane in strada, i costi che un territorio deve affrontare per rispondere alle conseguenze sociali e sanitarie del perdurare di questa condizione

la permanenza nel tempo di un reddito è la preconditione necessaria per una definitiva dismissione dal circuito dell'assistenza e, laddove ciò non sia ancora possibile, permette alle persone di compartecipare alle spese per il servizio goduto (per esempio housing first, housing led)

Crescita del territorio: la presa in carico permette l'ingresso in una soluzione abitativa stabile, che risulta essere un elemento che favorisce l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo, permettendo a persone con abilità e saperi di contribuire attivamente alla crescita del tessuto produttivo.

Sicurezza per la collettività: l'iscrizione anagrafica è il prerequisito per avviare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per persone che rischiano di trovare nell'illegalità l'unica forma di sopravvivenza e diventa quindi uno strumento di contrasto alla devianza e al degrado di alcune porzioni di territorio.

Miglioramento della salute per la collettività: la pandemia in corso ha reso evidente quanto sia importante la capillarità di alcuni interventi, come per esempio la vaccinazione, per garantire il benessere della collettività. Soprattutto di fronte al riemergere di alcune patologie l'azione di cura per le fasce deboli risulta un'azione preventiva anche per l'intero corpo sociale.

OBIETTIVI

Tavolo 1: RESIDENZA E DIRITTO ALLA PRESA IN CARICO

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un incontro con

- Uffici anagrafe del territorio
- Prefettura
- Questura
- Altri possibili alleati

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

Al fine di stilare linee guida anagrafiche comuni (chi può accedere a cosa, con quali requisiti) e far discendere una formazione agli operatori della rete affinché padroneggino informazioni condivise e puntuali

Step 1 lavorare con Ufficio anagrafe di Trento e di Rovereto per costruire una lettura strategica e condivisa

Step 2 coinvolgere i comuni della provincia per modificare i criteri di accesso all'iscrizione anagrafica

Linea di sviluppo 2

Necessità di rispondere a obiettivi quali:

- favorire l'**accesso** all'iscrizione anagrafica e quindi alla presa in carico sociale
- favorire la **prevenzione** alla caduta in condizione di grave emarginazione
- permettere la ricezione della posta
- pronto intervento sociale

progettazione di nuovi servizi o implementazione degli attuali?

Linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Tavolo 2: SALUTE E DIRITTO ALLE CURE

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un tavolo permanente con

- Referenti area dipendenze
- Referenti area psichiatria
- Altri possibili alleati del territorio

Al fine di promuovere un gruppo di lavoro interdisciplinare che permetta una presa in carico integrata

Step 1

Invitare i servizi del comparto sanitario a co-progettare su le future linee di finanziamento

- PNRR
- REAC UE
- AVVISO 4
- FONDO POVERTA'

Step 2

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

avviare una formazione comune fra operatori del sociale e del sanitario

Linea di sviluppo 2

Necessità di rispondere a obiettivi quali:

- favorire l'**accesso** ai servizi sanitari
- favorire la **prevenzione** all'insorgere di patologie
- accesso a terapie specialistiche
- gestire le dimissioni post operatorie
- mediazione linguistica

Linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Tavolo 3: ABITARE E DIRITTO ALLA CASA

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un incontro con

- Uffici competenti comune di Trento e Rovereto
- ITEA
- Associazioni Proprietari
- Possibili alleati

Al fine di condividere le opportunità esistenti e promuovere nuove forme accoglienza in alloggio

- Contratto concordato
- Co-housing
- Valorizzazione del patrimonio ERP non assegnabile
- Coinvolgimento dei territori della provincia

Linea di sviluppo 2

Programmazione sistematica del periodo invernale:

- favorire l'**accesso ai servizi**
- favorire la **prevenzione** allo scivolamento verso la grave emarginazione

linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Inoltre, al fine di rafforzare il coordinamento degli interventi fra ente pubblico ed enti di terzo settore, il 23 di settembre si è tenuto uno specifico incontro relativo alla identificazione di spazi

adeguati all'accoglienza di persone senza dimora anche temporaneamente presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.

I partecipanti all'incontro, alla luce delle informazioni in possesso al tavolo, ritengono di poter condividere la proposta degli uffici per la quale l'offerta minima di posti letto è 160; quale numero necessario ed adeguato per poter fronteggiare eventuali emergenze.

Tavolo 4: REDDITO E DIRITTO ALL'AUTONOMIA

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un tavolo con

- le realtà del volontariato
- imprenditori
- commercianti
- Camera di commercio
- Patronati
- Amministratori di sostegno
- Centri per l'impiego
- Sindacati
- Questura

Al fine di stilare linee guida comuni e far discendere una formazione agli operatori della rete affinché padroneggino informazioni condivise e puntuali

Linea di sviluppo 2

Necessità di rispondere a obiettivi quali:

- Favorire l'**accesso** al reddito
- **Prevenire** alla caduta in situazione di povertà
- Attivare nuove opportunità di inserimento lavorativo
- Valorizzare le buone prassi (Distretto dell'economia Solidale)

Linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Il percorso di coprogrammazione si è concluso con un incontro di restituzione finale dei contenuti sviluppati dai 4 tavoli, tenutosi il 23 settembre e con un momento di condivisione, con i decisori politici, tenutosi il 25 ottobre, delle risultanze emerse nel corso del procedimento.

DA DOVE PARTIRE

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173
Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org
fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

Rimangono diversi ambiti di sviluppo emersi nel percorso di accompagnamento territoriale che abbiamo voluto rappresentare continuando ad ancorandoli al tema più generale dell'accesso ai diritti di cittadinanza

Residenza

- prassi comuni fra Trento e Rovereto, linee guida anagrafiche comuni (chi può accedere a cosa, con quali requisiti)
- successivo coinvolgimento dei comuni della provincia

Integrazione socio sanitaria

- un tavolo permanente di confronto sui casi – Gruppi di lavoro interdisciplinari permanenti
- Mediazione culturale e linguistica per chi accede ai servizi sanitari
- Accoglienze post ricovero ospedaliero

Abitare

- Un'alleanza fra gli attori del territorio (Istituzioni, terzo settore, associazionismo) per avviare un'azione comune di ricerca alloggi
- Collaborazione con ITEA per alloggi non assegnabili
- Coinvolgere Associazioni di proprietari e possibili alleati della società civile
- Una campagna comunicativa dedicata
- Fondo di garanzia
- Ricerca di soluzioni abitative al di fuori dai grandi centri urbani

Inserimenti lavorativi

- Integrazione e coordinamento con i Centri per l'impiego
- Formazione professionale specifica e spendibile sui due assi portanti di inserimento: agricolture e ristorazione

Allegati: Registri presenze percorso di formazione e dei tavoli di lavoro della coprogrammazione /personale afferente al Servizio politiche Sociali

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

AFFIDAMENTO SERVIZI AMBITO BASSA SOGLIA

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Per la descrizione del Sistema dei servizi a favore delle persone senza dimora, si rimanda ai seguenti documenti:

- provvedimenti di programmazione provinciale quali in particolare la "Relazione illustrativa" redatta ai fini del procedimento di co-programmazione realizzato nel corso del 2021 reperibile al link <https://trentinosociale.provincia.tn.it/Affidamenti-Finanziamenti-Servizi-Socio-Assistenziali/Avviso-pubblico-Invito-a-partecipare-al-procedimento-trasparente-di-co-programmazione-in-relazione-alla-grave-emarginazione-adulta-e-condizione-di-ei-senza-dimora-ai-sensi-dell-art.-55-del-d.-lgs.-n.-117-2017>;
- "Documento di sintesi relativo alla gestione dello Sportello per l'accoglienza delle persone senza dimora" disponibile alla pagina del sito www.trentinosociale.provincia.tn.it dedicata alle procedure per la gestione dei servizi di bassa soglia;
- risultanze del percorso di co-programmazione sul tema grave emarginazione.
- Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione (bassa soglia), approvate contestualmente al presente documento.

Rientrano in tale procedura le seguenti tipologie di servizio da Catalogo:

- Centro di accoglienza notturno
- Centro servizi per adulti

La competenza in materia di grave emarginazione adulta risulta essere in capo alla Provincia autonoma di Trento che la esercita attraverso il coordinamento del sistema e l'affidamento della gestione dei servizi ad Enti del Terzo settore, mentre la presa in carico diretta e la gestione del rapporto con l'utenza risulta in capo ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le Comunità. Tali tipologie di servizio si collocano prevalentemente sui territori dei Comuni di Trento e Rovereto.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

Il sistema di accoglienza di BASSA SOGLIA in Trentino risponde alla totalità del fenomeno, assicurando funzioni di prossimità, supporto e percorsi di accompagnamento diversificati a livello provinciale in collaborazione con i Comuni di Trento e Rovereto e gli enti coinvolti nell'accoglienza.

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

Motivazione risposta

La condizione di bisogno a cui si intende corrispondere può considerarsi diffusa, ricomprendendo tutte le situazioni a rischio di emarginazione e in difficoltà nel soddisfacimento dei bisogni essenziali.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

il sistema complessivo garantisce una risposta necessaria e immediata a tutela e presidio del soddisfacimento dei bisogni essenziali e di contrasto a processi di emarginazione. Esso si pone inoltre la finalità di favorire percorsi di autonomia e di emancipazione dalla vita di strada.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE

Motivazione risposta

il sistema complessivo si basa su forme di sussidiarietà orizzontale, attraverso il coinvolgimento attivo del Terzo settore e processi diffusi di solidarietà.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE

Motivazione risposta

i servizi del II sistema di accoglienza di BASSA SOGLIA per le loro caratteristiche collocano la gestione prevalentemente presso i contesti urbani, rivolgendosi anche a persone provenienti da altri contesti locali. Nelle modalità erogative si sviluppano con un raccordo significativo con il territorio.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Motivazione risposta

CONDIZIONE MISTA Gli immobili sede dei servizi sono diversificati in termini di localizzazione (principalmente Trento e Rovereto) e in termini di disponibilità. Si può infatti contare su immobili di proprietà pubblica (PAT e COMUNI di TRENTO E ROVERETO), e di immobili di altri soggetti, anche privati.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

La rete dei servizi per la bassa soglia, nell'assicurare la finalità generale di fornire accoglienza a persone in stato di marginalità, assume i valori della solidarietà e inclusione sociale nei territori e lo sviluppo di reti di prossimità come processi da perseguire.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

Sì

Motivazione risposta

Il sistema complessivo dei servizi di bassa soglia si caratterizza per la sinergia, in un'ottica di filiera, di differenti interventi e servizi di supporto, storicamente supportati da strumenti di coordinamento quali il Tavolo inclusione e la condivisione di procedure operative tra i soggetti gestori.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

L'autodeterminazione dei beneficiari è un aspetto di particolare rilevanza. Il sistema promuove inoltre anche forme di coinvolgimento dei destinatari nella gestione di interventi, con una contemporanea attenzione a garantire contesti di accoglienza e presidio per il soddisfacimento dei bisogni primari.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

Il sistema complessivo comprende al suo interno differenti tipologie di servizio/intervento afferenti all'ambito della bassa soglia, a cui corrisponde la personalizzazione dei progetti di aiuto, con differenti modalità erogative tenuto conto delle condizioni dei beneficiari e della differenziazione delle loro condizioni di bisogno.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

BASSA

Motivazione risposta

Le prestazioni fornite dal sistema sono articolate e difficilmente isolabili, assumendo significato all'interno di un contesto allargato e integrato di risposte.

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

Il livello di ricettività tiene conto della programmazione ordinaria annuale, con livelli di variabilità stagionale e connessi a condizioni di particolare emergenza.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

Motivazione risposta

Il sistema complessivo, nella molteplicità di interventi e eterogeneità dei soggetti coinvolti, tenuto conto della complessità del fenomeno e della sua variabilità, evidenzia esigenze di innovazione nei modelli di risposta e nell'attivazione di servizi sperimentali orientati al supporto all'autonomia e all'inclusione sociale, anche in attuazione alle linee di indirizzo in materia emanate a livello europeo e nazionale.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

RILEVANTE E NECESSARIO

Motivazione risposta

Il coinvolgimento del territorio, nelle sue dirette articolazioni incide positivamente sulla possibilità di risposta e sul livello di supporto sociale e relazione a favore dei beneficiari.

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

Motivazione risposta

Non esiste un mercato riferito alla tipologia di servizio / target di riferimento e si registra una prassi consolidata di collaborazione tra differenti enti che si riconoscono nella finalità generale del sistema di supporto e contrasto alla grave emarginazione.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

i soggetti coinvolti nel sistema di servizi di bassa soglia presentano una consolidata matrice identitaria riscontrabile nelle prassi di intervento, negli statuti e nelle modalità di gestione che si esprimono prevalentemente in esperienze pluriennali sul campo.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

Motivazione risposta

La gestione del sistema richiede un'azione di continua contestualizzazione e analisi volta all'emergere di nuovi bisogni e complessità.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Il livello di governo pubblico promuove la programmazione generale. La gestione dei servizi è svolta da enti del terzo settore con esperienza pluriennale nell'ambito. La funzione pubblica esercita inoltre funzioni di coordinamento e di condivisione di priorità e linee di intervento, finanziando le attività degli enti.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

La programmazione relativa all'ambito è supportata dagli esiti del procedimento di co-programmazione realizzato nel 2021, avente come finalità specifica l'individuazione condivisa delle linee di priorità e dei fabbisogni rilevanti da assumere ai fini dei procedimenti di finanziamento dei servizi. La programmazione si esprime in ogni caso con un'azione di monitoraggio e rimodulazione costante relativamente alla definizione dei fabbisogni, degli interventi e delle priorità.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - BASSO

Motivazione risposta

Sono presenti delle sperimentazioni al riguardo, che si conta di rafforzare ulteriormente attraverso i prossimi affidamenti.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

Motivazione risposta

il servizio si esprime nel suo quadro d'insieme, quale progetto unitario di intervento nel settore specifico della bassa soglia.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

Motivazione risposta

L'erogazione del servizio tiene conto di stagionalità, emergenze, diversificazione delle risposte della repentina evoluzione dei bisogni e del fenomeno. Queste variabili sono state evidenziate come rilevanti anche dal percorso di co-programmazione.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

Motivazione risposta

Pur all'interno di un quadro significativo di risorse pubbliche destinate all'ambito, l'erogazione complessiva è resa possibile anche mediante la messa a disposizione di sedi e risorse integrative derivanti anche dai circuiti di solidarietà, fondi ministeriali, e risorse degli enti.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

i soggetti del terzo settore gestori degli interventi svolgono un ruolo di co-progettazione e co-programmazione (vd. tavolo inclusione)

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	7	6	3	2	5

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Dalla valutazione complessiva, la modalità di affidamento che ha ottenuto la maggiore frequenza è il contributo. Gli elementi evidenziati segnalano la centralità della collaborazione tra la funzione pubblica e quella esercitata dagli enti del terzo settore attivi nell'ambito.

Tenuto conto anche delle risultanze della co-programmazione e della natura "non economica" dei servizi oggetto della presente procedura, come indicato anche dalla Decisione della Commissione europea SA42268 del 23.11.2017, si conferma il ricorso al contributo come modalità di finanziamento.

BANDO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DI CENTRI DI
ACCOGLIENZA NOTTURNA PERMANENTI E PER L'APPROVAZIONE DI
GRADUATORIE APERTE DI SOGGETTI IDONEI A CUI CONCEDERE
CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA NOTTURNA
INVERNALE

periodo 1 novembre 2022 - 31 ottobre 2027

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Bando, suddiviso in tre sezioni, disciplina la concessione e l'erogazione di contributi a soggetti accreditati per la gestione dei seguenti servizi di livello provinciale:

Sezione I (Dormitori permanenti e Dormitori permanenti integrati):

- a) Centro di accoglienza notturna denominato “**Dormitorio permanente**”: servizio residenziale aperto tutto l'anno che accoglie con carattere di temporaneità, nelle fasce orarie serali e notturne, persone adulte, prive di adeguata sistemazione abitativa e senza dimora. E' finalizzato, attraverso l'ospitalità notturna, ad offrire interventi per il soddisfacimento di bisogni primari ma anche un contesto relazionale significativo orientato al recupero e al potenziamento delle risorse psico-fisiche verso la fuoriuscita dalla vita in strada. L'accoglienza prevede la collaborazione con la rete dei servizi presenti sul territorio provinciale. L'accesso al servizio avviene attraverso lo Sportello per l'accoglienza delle persone senza dimora o, in situazioni di emergenza, su invio delle forze dell'ordine, del servizio sanitario o dell'Unità di Strada. La durata dell'accoglienza è di breve termine e definita dai criteri di assegnazione dei posti letto contenuti nel Documento di Sintesi relativo al funzionamento dello Sportello disponibile alla pagina web dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25. In alcuni casi sono previsti periodi di accoglienza più lunghi congruenti con le esigenze progettuali di ciascun ospite così come concordate nei percorsi di presa in carico individuali. Durante il periodo invernale, i Soggetti Gestori di Dormitori permanenti, in accordo con la Provincia e se la struttura lo consente, aumentano i posti letto.

In prima applicazione la struttura destinata a tale tipologia di servizio è quella indicata all'art. 10, comma 1, messa a disposizione dall'ente pubblico.

- b) Centro di accoglienza notturna con annesso centro servizi per adulti denominato “**Dormitorio permanente integrato**”, nel quale, oltre all'accoglienza definita alla

lett. a), viene garantita dallo stesso Soggetto Gestore, in maniera unitaria e integrata nella medesima struttura o in una struttura vicina, anche l'accoglienza diurna caratterizzata dall'erogazione di prestazioni in risposta ai bisogni primari quali servizi di ristorazione, per l'igiene personale, distribuzione di beni essenziali, ma anche da occasioni di incontro, socializzazione e rifugio diurno per favorire il processo di crescita e integrazione sociale. Gli interventi e le prestazioni erogate sono preliminari alla strutturazione di un percorso di aiuto, da attuarsi anche attraverso la collaborazione e l'integrazione con i soggetti pubblici e privati del territorio.

Durante il periodo invernale, i Soggetti Gestori di Dormitori permanenti integrati, in accordo con la Provincia e se la struttura lo consente, aumentano i posti letto. In prima applicazione, in riferimento alla stagione invernale 2022-2023, l'aumento dei posti letto per tale tipologia di dormitorio è disciplinata all'art. 10, commi 2 e 4.

Per la parte diurna, l'accesso da parte delle persone è diretto e i tempi dell'accoglienza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona.

In prima applicazione le strutture da destinare a tale tipologia di servizio sono:

- un compendio formato da due immobili messi a disposizione dall'ente pubblico da adibire all'accoglienza maschile situato nel Comune di Trento, come indicato all'art. 10, comma 2;
- due o più strutture messe a disposizione dal Soggetto Gestore, da adibire sia all'accoglienza femminile nel Comune di Trento, sia all'accoglienza maschile nel Comune di Rovereto, come indicato all'art. 10, comma 4.

Sezione II (Dormitorio invernale):

- c) Centro di accoglienza notturna denominato “**Dormitorio invernale**”: servizio residenziale di durata pari ai sei mesi stimati come più freddi, indicativamente da novembre ad aprile, oggetto di programmazione specifica quale sistema di accoglienza supplementare a quello garantito annualmente per un periodo continuativo. L'accoglienza ha carattere di temporaneità, nelle fasce orarie serali e notturne, e riguarda persone adulte, prive di adeguata sistemazione abitativa e senza dimora. Il servizio garantisce il fronteggiamento dei bisogni primari delle persone senza dimora attraverso l'accoglienza notturna finalizzata ad offrire un ricovero alternativo alla strada in cui gli interventi e i servizi offerti non si propongono una progettualità orientata all'inclusione sociale ma a garantire condizioni di sopravvivenza dalle quali muovere liberamente verso successivi percorsi socio-assistenziali ove utile, possibile o necessario. L'accesso al servizio avviene attraverso lo Sportello per l'accoglienza delle persone senza dimora o, in situazioni di emergenza, su invio delle forze dell'ordine, del servizio sanitario o dell'Unità di Strada. Il servizio si caratterizza per la messa a disposizione di strutture aggiuntive rispetto alla programmazione dei Dormitori permanenti e dei Dormitori permanenti integrati.

In prima applicazione le strutture da destinare a questa tipologia di servizio sono almeno due, di cui una messa a disposizione dall'ente pubblico, da adibire

all'accoglienza maschile e una o più messa/e a disposizione dal Soggetto Gestore da adibire all'accoglienza femminile nel Comune di Trento come indicato all'art. 16.

2. **La Sezione III** contiene la **disciplina comune alle Sezioni I e II**, in particolare: l'individuazione del responsabile dei procedimenti, il ruolo dello Sportello per l'accoglienza delle persone senza dimora, la durata e il budget complessivo, le spese ammissibili a contributo, le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi, il concorso di finanziamenti sulle medesime attività, variazione delle tipologie di accoglienza notturna, informazioni e contatti.

3. I servizi di cui alle Sezioni I e II sono disciplinati, negli standard minimi, dalle seguenti schede del "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" vigente, di seguito Catalogo:

- a) scheda 2.5 per tutti i servizi di cui alle Sezioni I e II;
- b) scheda 2.10 per la parte dell'accoglienza diurna, per i servizi di cui alla Sezione I, lett. b), compatibilmente con il progetto di servizio e con gli spazi disponibili.

4. Gli standard minimi del Catalogo sono integrati con quanto stabilito dal presente Bando agli artt. 9 e 15 con riferimento agli obblighi di servizio pubblico richiesti ai soggetti destinatari dei contributi.

5. I servizi oggetto del presente Bando sono rivolti a persone adulte in situazione di grave emarginazione presenti sul territorio provinciale, in stato di bisogno indifferibile, senza dimora, in condizione di grave disagio personale, economico, familiare o sociale, a rischio di isolamento ed emarginazione sociale, così come individuate nelle relative schede del Catalogo.

SEZIONE I

DORMITORI PERMANENTI E DORMITORI PERMANENTI INTEGRATI

Art. 2

Requisiti dei soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda di contributo per la gestione di Dormitori permanenti e di Dormitori permanenti integrati i soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per analogia e in quanto compatibili;
- b) per il Dormitorio permanente integrato indicato all'art. 10, comma 4, disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico indicato in domanda, di una o più struttura/e idonea/e;

c) possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale in provincia di Trento ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento (recante "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale") approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, di seguito Regolamento oppure dell'accreditamento temporaneo per le medesime aggregazioni funzionali (purché la domanda per la messa a regime sia stata presentata entro il 31 dicembre 2021), nonché dei requisiti di esperienza come da tabella sottostante:

		REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	
	INTERVENTI	AGGREGAZIONI FUNZIONALI DELL'AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	ESPERIENZA SPECIFICA
a)	Dormitorio permanente	Area età adulta/Ambito residenziale	Aver maturato un'esperienza di almeno 3 anni, anche non continuativi, entro i 10 anni precedenti la pubblicazione del presente Bando, nella gestione, in favore di persone adulte in stato di grave emarginazione o senza dimora, di servizi residenziali di accoglienza notturna annuale o di abitare accompagnato o di comunità di accoglienza con capacità ricettiva di almeno 10 persone.
b)	Dormitorio permanente integrato	Area età adulta/Ambito residenziale e Ambito semiresidenziale	

2. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 3

Forme di partecipazione

1. Possono presentare domanda di contributo per la gestione di Dormitori permanenti e di Dormitori permanenti integrati:

- a) un singolo soggetto proponente in possesso dei requisiti previsti all'art. 2;
- b) un consorzio, in cui ciascuno dei soggetti consorziati deve risultare in possesso dei requisiti previsti all'art. 2. Qualora trattasi di consorzio di cooperative o di consorzio stabile è richiesto il possesso dell'accreditamento in capo al consorzio e il possesso dell'autorizzazione in capo a ciascuna consorziata;
- c) una forma associativa, anche temporanea, di più soggetti, ciascuno dei quali deve risultare in possesso dei requisiti previsti all'art. 2.

2. In caso di domanda di contributo presentata in forma associativa ai sensi del comma 1, lett. c), all'atto di presentazione della domanda medesima dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti di costituzione di forma associativa, in carta semplice, con almeno i seguenti contenuti:

- a) definizione del soggetto capofila che rivestirà il ruolo di referente nei confronti della Provincia, ferma restando la responsabilità solidale di tutti i soggetti nei confronti della Provincia;
- b) oggetto, ai sensi dell'articolo 1 del presente Bando;
- c) obiettivi;
- d) durata;
- e) forme della collaborazione.

Art. 4

Termini e modalità per la presentazione della domanda

1. A pena di irricevibilità, la domanda di contributo per la gestione di Dormitori permanenti e di Dormitori permanenti integrati è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila (nel caso di forme associative temporanee) alla struttura competente in materia di Politiche sociali (di seguito "struttura competente") nel periodo compreso **tra il giorno _____ e il giorno _____ 2022**, per posta elettronica (certificata o semplice) alla casella di posta elettronica certificata della struttura competente all'indirizzo serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it, entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo; l'invio è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità; l'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento; nell'oggetto della mail dovrà essere riportato quanto segue: "CONTIENE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DI DORMITORI PERMANENTI E/O PERMANENTI INTEGRATI".

2. La domanda di contributo è redatta avvalendosi dei moduli approvati dalla struttura competente e pubblicati nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25. In caso di dubbi interpretativi o incongruenze nell'utilizzo della modulistica tra la stessa ed i contenuti del presente Bando, si fa prioritariamente riferimento ai contenuti del presente Bando.

3. Nella domanda di contributo, il soggetto proponente, tra il resto, dichiara:

- a) di accettare gli obblighi di servizio pubblico come riportati all'art. 9;
- b) nei casi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), di avere la disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico allegato alla domanda, di una o più strutture idonee.

4. Alla domanda sarà allegata la seguente documentazione redatta secondo i moduli approvati e pubblicati nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25:

- a) dichiarazioni sostitutive sul possesso dei requisiti di partecipazione;
- b) copia del documento di identità del sottoscrittore;
- c) eventuale dichiarazione di intenti di costituzione di forma associativa di cui all'art. 5, comma 2;
- d) informativa privacy sottoscritta per presa visione;
- e) il progetto, ripartito in n. 5 paragrafi con relativi sottoparagrafi corrispondenti ai criteri oggetto di valutazione e relativi sub-criteri, come specificato nell'Allegato 4.1 al presente Bando.

Art. 5

Irricevibilità e inammissibilità della domanda

1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e di quanto previsto dal presente articolo, ai fini del presente Bando sono irricevibili le domande che:

- a) sono presentate oltre il termine previsto all'art. 4;
- b) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste all'art. 4;
- c) sono prive di sottoscrizione.

2. Sono inammissibili le domande nelle quali non risulta dimostrato il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2.

3. La Provincia, sentito il soggetto proponente, si riserva la possibilità di riqualificare d'ufficio la tipologia di servizio indicata in domanda, qualora risulti evidente un inquadramento incoerente in riferimento al progetto e all'esperienza pregressa ivi indicati. La domanda sarà rigettata nel caso in cui il soggetto proponente non condivida la nuova qualificazione.

Art. 6

Regolarizzazione, integrazione e richieste di chiarimenti

1. La struttura competente si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
 - a) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;
 - b) richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al richiedente su mere irregolarità formali della documentazione già prodotta o comunque a completamento della documentazione già presentata, nella misura in cui non ne snaturino il contenuto.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti, mancata regolarizzazione/integrazione documentale ai sensi della lettera b) del comma 1 entro il termine assegnato dalla struttura competente, questa conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. I soggetti proponenti potranno richiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente Bando fino a cinque giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande tramite il seguente indirizzo pec serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it. Le richieste di chiarimento e le relative risposte sono pubblicate nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25.

Art 7

Procedimento

1. Si intendono posti a carico del responsabile del procedimento di cui all'art. 17, gli adempimenti di seguito indicati come di competenza della Provincia.
2. La Provincia dichiara l'eventuale irricevibilità e inammissibilità delle domande secondo quanto previsto all'art. 5.
3. La Provincia si riserva la possibilità di riqualificare d'ufficio la tipologia di servizio indicata in domanda, come previsto all'art. 5, comma 3.
4. La valutazione dei Progetti, presentati a corredo delle domande di contributo non dichiarate irricevibili o inammissibili, è svolta da un'apposita Commissione composta da un presidente, un segretario e da almeno due componenti esperti, nominata dalla Provincia successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, la Provincia comunicherà per iscritto alle organizzazioni che hanno presentato la domanda di partecipazione, con preavviso di almeno cinque giorni, il luogo, la data e l'ora in cui , in

seduta pubblica, provvederà a verificare la sussistenza dei documenti previsti dal presente Bando e ad accertare la completezza e la regolarità delle dichiarazioni richieste. Le successive attività di valutazione saranno svolte dalla commissione in seduta riservata. I lavori della Commissione dovranno concludersi entro il termine di 20 giorni.

6. La Provincia si riserva la facoltà di procedere all'assegnazione del contributo anche in presenza di una sola domanda e di non assegnarlo qualora nessuna domanda risulti idonea in relazione agli obiettivi del presente documento.

7. La Provincia si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o interrompere o revocare per motivi di pubblico interesse il procedimento in qualunque momento, senza che i soggetti proponenti possano rivendicare alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

8. La Provincia approva, sulla base delle risultanze dell'operato della Commissione, la graduatoria di merito dei soggetti proponenti, come indicato all'art. 8, che va comunicata ai soggetti proponenti che avranno ottenuto il punteggio più alto e pubblicata nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25.

9. I soggetti proponenti che otterranno il punteggio più alto dovranno fornire entro dieci giorni dalla richiesta della Provincia la prova del possesso dei requisiti dichiarati. Qualora la prova non fosse fornita ovvero fosse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, la Provincia, ferme restando le eventuali responsabilità per le dichiarazioni mendaci, disporrà il rigetto della domanda.

10. La Provincia potrà eventualmente procedere all'individuazione di uno o più diversi assegnatari attingendo nell'ordine di graduatoria.

11. Ricevuta la documentazione dal concorrente e verificata la sussistenza dei prescritti requisiti, la Provincia comunicherà agli interessati l'esito delle verifiche.

12. La Provincia, entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della documentazione di cui al comma 9, individua i contenuti definitivi delle Convenzioni di cui all'art. 11, valorizzando le proposte migliorative indicate nei progetti presentati dai soggetti assegnatari in sede di partecipazione al procedimento e sottoponendole preventivamente agli stessi, e approva gli schemi definitivi di Convenzione che saranno comunicati ai soggetti assegnatari. La stipula delle stesse deve avvenire entro l'1 novembre 2022, fatto salvo quanto previsto all'art. 19, comma 2.

Art. 8

Valutazione dei progetti, approvazione e utilizzo della graduatoria

1. La Commissione valuta la qualità dei progetti e la loro rispondenza alle finalità del

presente Bando, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei criteri e della modalità contenuti nell'Allegato 4.1.

2. La graduatoria finale è suddivisa in sotto-elenchi in relazione alle disponibilità indicate al momento della domanda di partecipazione alla presente procedura in relazione sia alle tipologie di servizi sia alla disponibilità o meno di strutture, che conterranno i soggetti primi assegnatari del contributo e altri soggetti idonei, a seconda del punteggio ottenuto.

3. Con i soggetti assegnatari del contributo, di seguito Soggetti Gestori, sarà stipulata la convenzione di cui all'art. 11.

4. In caso di ulteriore fabbisogno, individuato con deliberazione della Giunta provinciale previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul bilancio provinciale, che richiede la realizzazione di ulteriori Dormitori permanenti e/o di ulteriori Dormitori permanenti integrati o in caso di rinuncia al contributo da parte dei Soggetti Gestori assegnatari, potranno essere finanziati ulteriori soggetti risultati comunque idonei, mediante scorrimento della graduatoria. Nel caso in cui tale procedura risulti comunque insufficiente a coprire il fabbisogno, la Provincia può riaprire i termini della presente Sezione I per la selezione e il finanziamento di nuovi Soggetti Gestori.

Art. 9

Obblighi di servizio pubblico da assicurare per i Dormitori permanenti e i Dormitori permanenti integrati

1. In riferimento alla gestione di **Dormitori permanenti**, i Soggetti Gestori selezionati sulla base degli articoli precedenti dovranno assolvere i seguenti obblighi minimi:

- a) apertura dalle 19.00 alle 8.00 tutti i giorni della settimana compresi i festivi per 365 giorni all'anno, con la presenza di due operatori nell'orario di accesso alla struttura della durata di un'ora e mezza, che avviene di norma dalle 19.00 alle 20.30;
- b) ospitalità residenziale notturna/ pernottamento;
- c) pronta accoglienza della persona;
- d) servizi igienici e docce;
- e) fornitura biancheria letto/bagno;
- f) fornitura prodotti per l'igiene personale;
- g) deposito bagagli per la durata del periodo di accoglienza;
- h) presidio notturno con operatore;
- i) prima colazione;
- j) servizio di lavanderia;
- k) attività di sostegno e accompagnamento educativi individualizzati;
- l) ascolto, relazione, orientamento e informazione per l'accesso alla rete dei servizi;

- m) rispetto delle modalità di accesso tramite sportello per l'accoglienza;
- n) collaborazione con il Soggetto Gestore che svolge funzioni di coordinamento operativo dello Sportello, nelle funzioni connesse all'assegnazione dei posti letto, anche attraverso la messa a disposizione di personale nel rispetto di quanto previsto dal Documento di sintesi pubblicato nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25 e/o in ogni caso in modalità proporzionata al numero di posti letto a disposizione: almeno 5 ore settimanali fino a 30 posti letto e almeno 10 ore settimanali se i posti letto a disposizione sono più di 30;
- o) incremento, nel periodo invernale, dei posti letto, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e delle caratteristiche della struttura, come indicato all'art. 10;
- p) coinvolgimento del volontariato.

2. In riferimento ai **Dormitori permanenti integrati**, i Soggetti Gestori dovranno assolvere i seguenti obblighi minimi, ulteriori rispetto a quelli previsti al comma 1:

- a) apertura almeno dalle 9.00 alle 17.00 da lunedì a venerdì, con presenza degli operatori con orari flessibili compatibili con la presenza degli utenti e l'attività svolta;
- b) apertura il sabato per almeno 5 ore, con presenza degli operatori con orari flessibili compatibili con la presenza degli utenti e l'attività svolta;
- c) servizio mensa;
- d) attività di ascolto, filtro, accoglienza e valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento;
- e) Supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi;
- f) attività di raccordo tra tutti i Centri servizi per adulti, individuando, tra l'altro, almeno una sede per i servizi di fermo posta e di deposito bagagli;

3. In riferimento al Dormitorio notturno integrato da svolgersi presso il compendio di cui all'art. 10, comma 2, le funzioni e gli obblighi minimi relativi all'accoglienza diurna da garantire presso il medesimo compendio, saranno determinati in seguito al confronto congiunto tra la Provincia e i soggetti gestori degli altri Centri servizi per adulti individuati a seguito delle specifiche procedure di selezione, al fine di garantire il miglioramento complessivo delle prestazioni, valorizzando la capillarità e la dislocazione degli interventi per una migliore fruibilità degli stessi. Tale attività, che prende avvio nel corso del 2023, è oggetto di finanziamento tramite la quota di risorse di gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come specificato all'art. 19, comma 5.

4. I Soggetti Gestori garantiscono, in caso di subingresso nel finanziamento dei Dormitori di ciascuna tipologia, la continuità occupazionale del personale ad oggi impiegato nella gestione degli stessi, ricorrendo per analogia ed in quanto compatibili, alle procedure previste dall'art. 32, commi 4 e ss. della l.p. 2/2016 per il cambio appalto.

Art. 10

Strutture dei Dormitori permanenti e dei Dormitori permanenti integrati

1. Per la fattispecie del **Dormitorio permanente**, la struttura messa a disposizione dalla Provincia, al momento della pubblicazione del presente Bando è l'immobile sito in Trento, via Lavisotto (p.ed. 4913 C.C. Trento), con capienza di 24 posti letto.

2. Per la fattispecie del **Dormitorio permanente integrato**, la struttura messa a disposizione dalla Provincia, anche per il tramite del Comune di Trento, al momento della pubblicazione del presente Bando è costituita dal **compendio** dei seguenti immobili, con capienza complessiva di 60 posti letto, incrementabile di ulteriori 40 posti letto nel periodo invernale:

a) l'immobile sito in Trento, via Lungadige San Nicolò n. 6 (p.ed. 2100/1 C.C. Trento, immobile originario e p.ed 2100/2 C.C. Trento, area adiacente);

b) l'immobile sito in Trento, Via Lungadige San Nicolò n. 12 (p.ed.2100/1 C.C. Trento).

3. Le strutture di cui ai commi 1 e 2 vengono messe a disposizione a titolo gratuito, rispettivamente a un Soggetto Gestore per il Dormitorio permanente e ad un Soggetto Gestore per il compendio dedicato al Dormitorio permanente integrato, che si rendono disponibili, secondo l'ordine della graduatoria. Tali Soggetti Gestori stipuleranno con l'ente pubblico competente apposita convenzione.

4. In riferimento alle strutture messe a disposizione dai Soggetti Gestori per **ulteriori Dormitori permanenti integrati**, il contributo verrà assegnato:

- ad un Soggetto Gestore che offra una o più strutture situata/e nel Comune di Trento, con capienza di almeno 30 posti letto, da adibire ad accoglienza femminile;
- ad un Soggetto Gestore che offra una o più strutture situata/e nel Comune di Rovereto, con capienza di almeno 30 posti letto, da adibire ad accoglienza maschile, incrementabile di ulteriori 8 posti letto nel periodo invernale;

5. Nel limite del fabbisogno complessivo massimo di posti letto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale, la Provincia, anche in accordo con altri enti pubblici e fatta salva la disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale, si riserva la possibilità di aumentare i posti letto, nei limiti della ricettività, nonché di sostituire in qualunque momento le strutture di cui ai commi 1 e 2 o di metterne a disposizione altre aggiuntive. La gestione delle ulteriori strutture sarà affidata al Soggetto Gestore disponibile iscritto nella graduatoria. In caso di più Soggetti Gestori disponibili, si segue l'ordine di iscrizione alla suddetta graduatoria.

6. I Soggetti Gestori delle strutture messe da loro in disponibilità, in accordo con la struttura provinciale competente in materia di Politiche sociali, possono sostituire le medesime strutture per assicurare una miglior gestione dell'accoglienza o per far fronte a situazioni eccezionali o imprevedibili.

7. L'utilizzo di eventuali ulteriori strutture messe a disposizione dei Soggetti Gestori per Dormitori permanenti integrati è subordinato all'ulteriore fabbisogno, stabilito dalla Provincia, e alla disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale.

Art. 11 **Convenzione**

1. L'erogazione del contributo sarà regolata con apposita Convenzione di durata pari al periodo indicato all'art. 19, comma 1, il cui schema provvisorio è allegato al presente Bando (Allegato 4.2). La Convenzione ha i seguenti contenuti minimi:

- a) gli obblighi di servizio pubblico che la Provincia pone a carico del Soggetto Gestore assegnatario del contributo eventualmente declinando e implementando quanto previsto all'art. 9;
- b) le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro, nonché la previsione dell'applicazione, per analogia, dell'art. 32, comma 4 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;
- c) le modalità operative riguardanti la realizzazione delle attività, il monitoraggio, nonché le modalità di verifica ex post della gestione del Servizio;
- d) le vicende soggettive dell'assegnatario;
- e) le ipotesi di decadenza o di rinuncia al contributo;
- f) il trattamento dei dati personali;
- g) le ipotesi e le modalità di revisione della stessa.

SEZIONE II

DORMITORI INVERNALI

Art. 12

Approvazione di Graduatorie aperte di Enti del Terzo settore idonei alla gestione di Dormitori invernali

1. La presente Sezione disciplina la formazione e l'approvazione delle seguenti Graduatorie aperte:

- a) Graduatoria aperta di Enti accreditati e qualificati alla gestione di Dormitori invernali, presso strutture messe a disposizione dalla Provincia o da altri enti pubblici;
- b) Graduatoria aperta di Enti accreditati e qualificati alla gestione di Dormitori invernali, presso strutture in propria disponibilità.

Art. 13

Requisiti dei soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda di contributo per la gestione di Dormitori invernali i soggetti che, alla data di presentazione della domanda sono in possesso, dei seguenti requisiti:

- a) requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per analogia e in quanto compatibili;
- b) per la Graduatoria aperta di cui all'art. 12, comma 1, lett. b), disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico allegato alla domanda, di una o più struttura/e idonea/e;
- c) possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale in provincia di Trento ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento per l'aggregazione funzionale Area età adulta/Ambito residenziale, oppure dell'accreditamento temporaneo per le medesime aggregazioni funzionali (purché la domanda per la messa a regime sia stata presentata entro il 31 dicembre 2021).

2. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 14

Domande, istruttoria, pubblicazione, durata e funzionamento delle Graduatorie

1. I soggetti proponenti dovranno presentare domanda di iscrizione ad una o a entrambe le Graduatorie aperte di cui all'art. 12, comma 1 utilizzando la modulistica approvata dalla struttura provinciale competente in materia di politiche sociali e pubblicata nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25. In caso di dubbi interpretativi o incongruenze nell'utilizzo della modulistica tra la stessa ed i contenuti del presente Avviso, si fa prioritariamente riferimento ai contenuti dello stesso.

2. La domanda per l'iscrizione alle Graduatorie aperte, ai fini dell'idoneità alla gestione di dormitori invernali per il periodo 2022-2023 deve essere presentata entro il _____ 2022. L'iscrizione sarà efficace per tutto il periodo di validità delle Graduatorie di cui al comma 14.

3. A partire dal 2023 e durante il periodo di validità delle Graduatorie aperte, le domande di iscrizione alle stesse da parte di nuovi soggetti proponenti possono essere presentate ogni

anno dal 1° maggio al 30 settembre. La relativa iscrizione sarà efficace da quel momento e fino alla scadenza del periodo di validità delle Graduatorie aperte di cui al comma 14.

4. In casi di particolare necessità e urgenza per i quali risultano insufficienti le strutture gestite dai Soggetti Gestori iscritti nelle Graduatorie aperte, nell'esclusivo interesse degli utenti, possono essere finanziati altri soggetti non ancora iscritti nelle Graduatorie aperte, purché presentino la domanda di iscrizione entro i successivi 30 giorni, decorrenti dalla data di effettivo utilizzo delle relative strutture.

5. L'iscrizione alle Graduatorie aperte qualifica i Soggetti Gestori alla sottoscrizione con la Provincia di accordi stagionali aventi ad oggetto la concessione di contributi per la gestione di Dormitori invernali, secondo l'ordine delle Graduatorie aperte, le disponibilità di posti, la disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale, nonché sulla base del fabbisogno stabilito dalla Giunta provinciale anche sulla base di quanto indicato dal Tavolo Inclusioni di cui al punto 3 delle *"Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione"*, di seguito Linee di intervento, contenute nell'Allegato 1 al provvedimento di approvazione del presente Bando.

6. A pena di irricevibilità, la domanda di iscrizione ad una o più delle Graduatorie aperte è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente alla struttura provinciale competente in materia di politiche sociali, per posta elettronica (certificata o semplice) alla casella di posta elettronica certificata della struttura competente all'indirizzo serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo; l'invio è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità; l'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento; nell'oggetto dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLE GRADUATORIE APERTE DI SOGGETTI IDONEI ALLA GESTIONE DI DORMITORI INVERNALI".

7. Nella domanda di iscrizione alle Graduatorie aperte, il soggetto proponente, tra il resto, dichiara:

- a) di accettare gli obblighi di servizio pubblico come riportati all'art. 15;
- b) nei casi di cui all'art. 12, comma 1, lett. b), di avere la disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico allegato alla domanda, di una o più struttura/e idonea/e;

8. La domanda sarà corredata dalla seguente documentazione redatta secondo i moduli approvati e pubblicati nella pagina dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25:

- a) dichiarazioni sostitutive sul possesso dei requisiti di cui all'art 13;

b) informativa privacy, sottoscritta per presa visione.

9. L'istruttoria sulle domande presentate si concluderà entro il termine massimo di 30 giorni dalla loro presentazione. Per il periodo invernale 2022-2023, il provvedimento conclusivo dell'istruttoria ha ad oggetto la prima approvazione delle Graduatorie aperte e l'iscrizione alle stesse, secondo quanto previsto al comma 13.

10. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e dal presente articolo, sono irricevibili le domande che:

- a) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dal comma 6;
- b) sono prive di sottoscrizione.

11. Sono inammissibili le domande per le quali non risulta dimostrato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13. Le eventuali integrazioni dovranno pervenire entro il termine indicato dal responsabile del procedimento.

12. La Provincia, sentito il soggetto proponente, si riserva la possibilità di riqualificare d'ufficio la tipologia di servizio indicata in domanda, qualora risulti evidente un inquadramento incoerente in riferimento al progetto e all'esperienza pregressa ivi indicati. La domanda sarà rigettata nel caso in cui il soggetto proponente non condivide la nuova qualificazione.

13. L'iscrizione a ciascuna delle Graduatorie aperte di cui all'art. 12, comma 1, verrà effettuata secondo il seguente ordine di priorità e relativi punteggi:

- a) maggiore esperienza in ordine alla gestione di servizi residenziali notturni per persone senza dimora con finanziamento pubblico: 1 punto per ogni anno di gestione;
- b) in subordine, a parità di punteggi in relazione alla lett. a): maggiore esperienza in ordine alla gestione di servizi residenziali per persone senza dimora in strutture aperte solo nel periodo invernale con finanziamento pubblico: 1 punto per ogni anno di gestione;
- c) in subordine, a parità di punteggi in relazione alle lett. a) e b): coinvolgimento del volontariato nella programmazione e gestione del servizio (1 punto per ogni 5 volontari coperti dall'assicurazione coinvolti nel servizio oggetto del presente Bando);
- d) in subordine, a parità di punteggi in relazione alle lett. a), b) e c): ordine cronologico di presentazione delle domande (data e ora della pec).

14. Le Graduatorie aperte hanno validità dal 1° novembre 2022 al 31 ottobre 2027. Il presente Bando, con esclusione della Sezione I, rimarrà pubblicato fino alla scadenza della validità delle Graduatorie aperte, sul sito web indicato all'art. 25.

15. Le Graduatorie aperte sono oggetto di aggiornamento in caso di nuove iscrizioni, nonché su iniziativa della Provincia o su istanza dei Soggetti Gestori iscritti nei casi di eventuali variazioni, anche in riferimento alle strutture. In caso di nuove iscrizioni, l'ordine di priorità

per la concessione di contributi segue quello stabilito al comma 13, fatte salve le posizioni dei Soggetti Gestori già iscritti.

16. Al fine della verifica del mantenimento dei requisiti prescritti, nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati, la Provincia si riserva in ogni momento di procedere, anche avvalendosi di supporti esterni, alle opportune rilevazioni e valutazioni anche in loco, conformemente alla normativa provinciale.

17. Fino alla data prevista al comma 1, le Graduatorie aperte possono essere revocate su iniziativa della Provincia nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e senza che sia riconosciuto alcun indennizzo ai Soggetti Gestori iscritti. In tal caso verrà disciplinata con apposito accordo, da approvarsi con provvedimento della dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche sociali, l'eventuale prosecuzione delle accoglienze di utenti in corso, al fine di salvaguardare la continuità assistenziale.

Art. 15

Obblighi di servizio pubblico da assicurare per i Dormitori invernali

1. In riferimento alla gestione di Dormitori invernali i Soggetti Gestori dovranno assolvere i seguenti obblighi minimi:

- a) apertura dalle 19.00 alle 8.00 tutti i giorni della settimana compresi i festivi per il periodo invernale, con la presenza di due operatori nell'orario di accesso alla struttura della durata di un'ora e mezza, che avviene di norma dalle 19.00 alle 20.30;
- b) ospitalità residenziale notturna/pernottamento;
- c) pronta accoglienza della persona;
- d) servizi igienici e docce;
- e) fornitura biancheria letto/bagno;
- f) fornitura prodotti per l'igiene personale;
- g) deposito bagagli per la durata del periodo di accoglienza;
- h) presidio notturno con operatore per le strutture con ricettività superiore a 20 persone;
- i) prima colazione;
- j) orientamento e informazione per l'accesso alla rete dei servizi;
- k) rispetto delle modalità di accesso tramite sportello per l'accoglienza;

2. I Soggetti Gestori garantiscono, in caso di subingresso nel finanziamento dei Dormitori invernali, la continuità occupazionale del personale ad oggi impiegato nella gestione degli stessi, ricorrendo per analogia ed in quanto compatibili, alle procedure previste dall'art. 32, comma 4 e ss. della l.p. 2/2016 per il cambio appalto.

Art. 16

Strutture dei Dormitori invernali

1. In riferimento alla tipologia di **Dormitorio invernale di cui all'art. 1, comma 1, lett. c), la struttura messa a disposizione della Provincia** al momento della pubblicazione del presente Bando, con capienza massima di 24 posti letto, è sita in Trento, via Bezzecca n. 10 (p.ed. 3995 in P.T. 3999 C.C. Trento), da adibire all'accoglienza maschile. Tale struttura è vincolata contrattualmente all'utilizzo da parte di "organizzazioni di volontariato", intendendo sia le Odv che le Aps iscritte al RUNTS.

2. La struttura di cui al comma 1 viene messa a disposizione annualmente, con possibilità di proroga, a titolo gratuito al primo Soggetto Gestore con forma giuridica di Odv o Aps iscritto nella Graduatoria aperta di cui all'art. 12, comma 1, lett. a). Il Soggetto Gestore può, a prescindere dal finanziamento da parte della Provincia, tenere aperta la suddetta struttura anche nei mesi non compresi nel periodo di accoglienza invernale, svolgendo attività coerenti con il proprio statuto.

3. Nel limite del fabbisogno complessivo massimo di posti letto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale, la Provincia, anche in accordo con altri enti pubblici e fatta salva la disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale, si riserva la possibilità di aumentare i posti letto, nei limiti della ricettività, nonché di sostituire in qualunque momento la struttura di cui al comma 1 o di metterne a disposizione altre aggiuntive, anche mobili, in caso di emergenza. La gestione delle ulteriori strutture sarà affidata al Soggetto Gestore disponibile iscritto nella relativa Graduatoria aperta. In caso di più soggetti disponibili, si segue l'ordine di iscrizione alla suddetta Graduatoria aperta. La Provincia si riserva altresì di revocare la messa in disponibilità della struttura di cui al comma 1 per sopravvenuti motivi di pubblico interesse della società in house della Provincia proprietaria della stessa; in tale caso procede eventualmente alla rideterminazione o alla revoca del contributo qualora non fosse possibile individuare una struttura alternativa da adibire all'accoglienza invernale.

4. In riferimento alle **strutture messe a disposizione dai Soggetti Gestori**, in prima applicazione, per il periodo invernale 2022-2023, il contributo verrà assegnato al primo Soggetto Gestore iscritto nella relativa Graduatoria aperta che offra una o più strutture situata/e nel Comune di Trento, con capienza di almeno 12 posti letto, da adibire all'accoglienza femminile.

5. I Soggetti Gestori delle strutture messe da loro in disponibilità, in accordo con la struttura provinciale competente in materia di Politiche sociali, possono sostituire le medesime strutture per assicurare una miglior gestione dell'accoglienza invernale o per far fronte a situazioni eccezionali o imprevedibili, in tal caso utilizzando anche strutture mobili.

6. L'utilizzo di eventuali ulteriori strutture messe a disposizione dei Soggetti Gestori per Dormitori invernali è subordinato all'ulteriore fabbisogno, stabilito con deliberazione della Giunta provinciale, e alla disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio provinciale.

SEZIONE III

DISCIPLINA COMUNE

Art. 17

Individuazione del responsabile dei procedimenti

1. Il responsabile dei procedimenti disciplinati dal presente Bando è la dirigente del Servizio Politiche sociali.

Art. 18

Sportello per l'accoglienza delle persone senza dimora

1. L'accesso ai Dormitori permanenti, ai Dormitori permanenti integrati e ai dormitori invernali avviene attraverso lo Sportello di cui al punto 3 delle Linee di intervento. E' prevista un'attività di coordinamento operativo dell'équipe degli operatori finalizzata all'organizzazione e alla gestione delle diverse attività svolte dallo sportello. Il ruolo di coordinamento all'interno dello Sportello sarà affidato dalla Provincia al Soggetto Gestore che gestirà il maggior numero di posti di accoglienza notturna permanente anche integrata. Per lo svolgimento di tale funzione è assegnato uno specifico finanziamento, così come indicato all'art. 19, comma 5. La sede dello Sportello sarà individuata dalla Provincia e resa disponibile al gestore.

2. Lo Sportello, suddiviso in due sedi, una maschile ed una femminile, rappresenta l'unica porta di accesso ai Dormitori permanenti, Dormitori permanenti integrati e ai Dormitori invernali e garantisce omogeneità nelle procedure di accoglienza attraverso modalità e criteri di accesso uniformi riassunti nel sopra citato Documento di sintesi.

Art. 19

Durata e budget complessivo

1. Gli importi complessivi a disposizione per la gestione dei Dormitori permanenti e dei Dormitori permanenti integrati sono riferiti ad un periodo di attività che decorre dal 1° novembre 2022 e termina il 31 ottobre 2027.

2. Successivamente all'approvazione delle graduatorie di cui alle Sezioni I e II, è possibile dare avvio ai servizi a decorrere dal 1° novembre 2022, anche nelle more della sottoscrizione delle convenzioni o degli accordi stagionali.

3. L'importo complessivo massimo a disposizione per la gestione dei Dormitori permanenti,

riferito al periodo di cui al comma 1, ammonta complessivamente ad euro 1.487.500,00. Relativamente al primo anno di attività (dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022), l'importo massimo a disposizione è pari a euro 49.580,00. Per gli anni successivi, l'importo annuo massimo a disposizione è pari ad Euro 297.500,00, rideterminato per frazioni di anno nel caso di erogazione del servizio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

4. L'importo complessivo massimo a disposizione per la gestione dei Dormitori permanenti integrati, riferito al periodo di cui al comma 1, ammonta complessivamente ad euro 8.192.000,00. Relativamente al primo anno di attività (dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022), l'importo massimo a disposizione è pari a euro 263.400,00. Per gli anni successivi, l'importo annuo massimo a disposizione è pari ad Euro 1.640.400,00, rideterminato per frazioni di anno nel caso di erogazione del servizio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

5. L'attività del Dormitorio permanente integrato da svolgersi presso il compendio di cui all'art. 10, comma 2, la cui attività prende avvio nel corso del 2023, è oggetto di finanziamento tramite la quota di risorse di gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla linea di investimento 1.3.2 "Stazioni di posta", per il rafforzamento degli interventi afferenti ai centri servizi per adulti presenti a Trento, per un importo pari ad Euro 180.000 per il periodo dal 2023 al 2025 (Euro 60.000 ad annualità).

6. L'importo complessivo massimo a disposizione per la gestione dei Dormitori invernali, riferito a 6 mesi, indicativamente dal 1° novembre 2022 al 30 aprile 2023, ammonta ad euro 120.600,00.

7. L'importo complessivo massimo a disposizione per la gestione dello Sportello riferito al periodo di cui al comma 1, ammonta complessivamente ad euro 92.500,00. Relativamente al primo anno di attività (dal 1° novembre al 31 dicembre 2022), l'importo massimo a disposizione è pari a euro 3.085,00. Per gli anni successivi, l'importo annuo massimo a disposizione è pari ad Euro 18.500,00, rideterminato per frazioni di anno nel caso di erogazione del servizio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

8. L'importo massimo dei contributi riferiti al primo anno e conseguentemente quelli complessivi, potranno essere rideterminati in proporzione ai mesi di attività, tenuto conto delle date effettive di avvio del servizio.

Art. 20

Spese ammissibili per i Dormitori permanenti, i Dormitori permanenti integrati e i Dormitori invernali e modalità di calcolo del contributo

1. Sono ammissibili a contributo le spese riferite alle seguenti voci:

A) Spese direttamente imputabili al servizio:

- 1) spesa per personale educativo e di coordinamento;
- 2) spese per attività di supervisione all'equipe degli operatori e per la formazione e l'aggiornamento del personale e dei volontari;
- 3) spese per vitto, compreso il confezionamento dei pasti;
- 4) altre spese per attività d'assistenza quali ad esempio: spese per lavanderia e prodotti per la cura personale, spese per abbigliamento, spese mediche, spese personali dell'utente, ecc.;
- 5) spese per pulizie dei locali: è ammesso il costo per i materiali e per l'addetto alle pulizie o per l'esternalizzazione delle attività di pulizia;

B) Spese per l'immobile quali, a titolo esemplificativo: canoni di locazione, spese condominiali, spese di riscaldamento, utenze, spese di assicurazione per l'immobile, spese per l'acquisto di materiali e piccole attrezzature, spese per manutenzione ordinaria e per l'addetto alla manutenzione e alla cura degli spazi esterni, eventuale accantonamento quota d'ammortamento;

C) Spese generali: è riconosciuto un importo annuo massimo pari al 20% delle spese direttamente imputabili al servizio di cui alla precedente lettera A). Dette spese, a titolo esemplificativo, sono: costi del personale di direzione e amministrativo, sede amministrativa, se diversa dall'immobile in cui viene erogato il servizio, consulenze amministrative e fiscali, imposte e tasse, cancelleria, telefono, assicurazioni, altre spese per i volontari.

2. Il contributo effettivo per 12 mesi di attività sia per i Dormitori permanenti che per i Dormitori permanenti integrati e per 6 mesi di attività per i Dormitori invernali è determinato in sede di rendicontazione annuale riferita all'intero periodo considerato ed è pari al 100% della differenza tra il totale delle spese sostenute nonché ammesse e delle eventuali entrate conseguite correlate al servizio, fermo restando i limiti di cui al precedente articolo e tenuto conto di quanto previsto al comma 4.

3. Eventuali spese che eccedono il contributo spettante per il periodo di attività di cui all'art. 19 dovranno essere finanziate con entrate proprie.

4. Per la gestione del Dormitorio permanente di cui all'art. 10, comma 1, viene riconosciuto un importo massimo pari ad euro 297.500,00 per l'accoglienza per un periodo di 12 mesi di un minimo di 24 ad un massimo di 30 utenti.

5. Per la gestione del dormitorio notturno integrato presso il compendio di cui all'art. 10, comma 2, viene riconosciuto un importo massimo pari ad euro 605.000,00 per l'accoglienza per un periodo di 12 mesi di 60 utenti. Per la messa a disposizione di posti letto per i 6 mesi "invernali" viene riconosciuto un ulteriore importo pari a 2.300,00 euro per ciascuno posto occupato su invio dello Sportello. L'importo di euro 605.000,00 comprende euro 60.000,00 derivanti da risorse del PNRR di cui alla linea di investimento 1.3.2 "Stazioni di posta", destinate al rafforzamento degli interventi afferenti ai Centri servizi per adulti presenti a

Trento. Per i mesi di novembre e dicembre 2022 l'importo massimo riconoscibile è pari ad euro 99.150,00 in quanto il servizio di accoglienza diurna sarà attivato solo a partire dal 2023, come indicato nell'art. 9, comma 3.

6. Per la gestione dei Dormitori permanenti integrati di cui all'art. 10, comma 4, viene riconosciuto un importo massimo pari ad euro 462.500,00 per l'accoglienza per un periodo di 12 mesi di un minimo di 24 ad un massimo di 30 utenti. Per la messa a disposizione di posti letto per i soli 6 mesi "invernali" viene riconosciuto un ulteriore importo pari a 2.300,00 euro per ciascuno posto occupato su invio dello Sportello.

7. Per la gestione dei Dormitori invernali viene riconosciuto un importo pari ad euro 3.350,00 per ogni posto letto occupato su invio dello Sportello. Nel caso di apertura del dormitorio per un periodo inferiore ai sei mesi, l'importo riconosciuto per il singolo posto letto sarà rideterminato proporzionalmente al periodo di apertura.

8. Per la gestione dello Sportello viene riconosciuto un importo massimo pari ad euro 18.500,00 per un periodo di 12 mesi per la copertura dei costi relativi a 5 ore settimanali di coordinamento e quelli relativi alla sede in cui viene svolto il servizio.

Art. 21

Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Il contributo annuo effettivo, e conseguentemente quello complessivo riferito all'intera durata della presente convenzione, è determinato secondo quanto previsto all'art. 20.

2. La domanda di liquidazione, ai fini dell'erogazione del contributo annuo, relativamente ai Dormitori permanente e ai Dormitori permanenti integrati, va presentata con riferimento alle spese sostenute e alle entrate conseguite, riferite al corrispondente periodo, con le seguenti modalità:

- a) dopo il 1° aprile, per il periodo gennaio – marzo,
- b) dopo il 1° luglio, per il periodo gennaio – giugno;
- c) dopo il 1° ottobre, per il periodo gennaio – settembre;
- d) dopo il 1° dicembre, per il periodo gennaio – novembre;
- e) entro il 31 maggio dell'anno successivo, per il periodo gennaio – dicembre.

3. A ciascuna domanda di liquidazione del contributo, per i periodi di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente comma 2, va allegato un rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 20 e delle eventuali entrate conseguite correlate al servizio, da inizio anno (per il primo anno dalla data di decorrenza della convenzione) e fino alla fine del periodo, oltre ad una sintetica relazione sull'attività svolta.

4. Alla domanda di liquidazione di contributo per il periodo di cui al comma 2, lettera e), oltre al rendiconto redatto secondo quanto indicato al comma 3 e riferito all'intero anno, va allegata una relazione illustrativa sull'attività realizzata nell'anno precedente, una relazione

finanziaria a commento di ciascuna voce di spesa esposta nel rendiconto, nonché la documentazione prevista dall'art. 4, del Regolamento approvato con D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9/27-Leg.

5. Con riferimento ai Dormitori permanenti e ai Dormitori permanenti integrati il contributo annuo, tenuto conto delle risultanze delle rendicontazioni di cui ai commi 3 e 4, sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) fino al 25% del contributo annuale concesso, per il periodo gennaio – marzo;
- b) fino al 50% del contributo annuale concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-giugno;
- c) fino al 75% del contributo annuale concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-settembre;
- d) fino al 85% del contributo annuale concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-novembre;
- e) fino al 100% del contributo annuale concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-dicembre.

6. La domanda di liquidazione, ai fini dell'erogazione del contributo spettante, relativamente ai Dormitori invernali, va presentata con riferimento alle spese sostenute e alle entrate conseguite, riferite al corrispondente periodo, con le seguenti modalità:

- a) dopo il 1° gennaio, per il periodo novembre - dicembre;
- b) dopo il 1° aprile, per il periodo novembre – marzo;
- c) entro il 31 agosto, per il periodo novembre – aprile.

7. A ciascuna domanda di liquidazione del contributo, per i periodi di cui al comma 6, lett. a) e b), va allegato un rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 20 e delle eventuali entrate conseguite correlate al servizio, da inizio attività e fino alla fine del periodo, oltre ad una sintetica relazione sull'attività svolta, contenente i dati di presenza dell'utenza e del personale.

8. Alla domanda di liquidazione di contributo per il periodo di cui al comma 6, lett. c), oltre al rendiconto redatto secondo quanto indicato al comma 7 e riferito all'intero periodo di attività, va allegata una relazione illustrativa sull'attività realizzata, una relazione finanziaria a commento di ciascuna voce di spesa esposta nel rendiconto, copia semplice del bilancio consuntivo del Soggetto Gestore relativo all'esercizio finanziario.

9. Entro il 31 agosto, unitamente alla documentazione di cui al comma 8, è necessario presentare anche la documentazione prevista dall'art. 4, del Regolamento approvato con D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9/27-Leg.

10. Con riferimento ai Dormitori invernali il contributo annuo, tenuto conto delle risultanze delle rendicontazioni di cui ai commi 7 e 8, sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) fino al 40% del contributo concesso, per il periodo novembre - dicembre;
- b) fino all'85% del contributo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza,

- per il periodo novembre - marzo;
- e) fino al 100% del contributo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo novembre - aprile.

11. Le domande di liquidazione del contributo e le rendicontazioni vanno redatte secondo la modulistica pubblicata nella pagina web dedicata al presente Bando del sito web indicato all'art. 25.

12. Nel caso in cui il Soggetto Gestore scelga di presentare, in allegato al rendiconto e in luogo della documentazione prevista dall'art. 4, comma 1, lettera d) del Regolamento approvato con D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg, la documentazione originale comprovante la spesa sostenuta e le entrate conseguite, dovrà produrre altresì un elenco, raggruppato per capitolo di spesa e di entrata cui si riferisce, riportante gli estremi (n. e data documento di spesa/entrata, nome della ditta, importo) della documentazione medesima.

13. La struttura provinciale competente può chiedere chiarimenti e specificazioni in merito alla giustificazione degli oneri di spesa esposti nella rendicontazione.

14. Le spese vanno imputate conformemente alla ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 20. Potranno essere ammesse a rendiconto soltanto le spese riferite al periodo di durata della convenzione.

15. Se in sede di rendicontazione annuale, la differenza tra il totale delle spese ammesse e sostenute e delle eventuali entrate conseguite e correlate al servizio risulti superiore al contributo annuo massimo stabilito, rimane invariato l'importo del contributo medesimo; qualora risulti inferiore, l'importo del contributo viene rideterminato in modo da garantire che il Soggetto Gestore non consegua alcun utile.

16. Qualora risulti già erogata una somma superiore al contributo annuo effettivo, si provvede al recupero del maggior importo erogato, aumentato degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di addebito della Provincia sino alla data dell'effettivo versamento.

Art. 22

Concorso di finanziamenti sulle medesime attività

1. E' ammessa la concessione del contributo previsto dal presente Bando in concorso con altri finanziamenti concessi sulle medesime attività, nella misura in cui non si verifichi una situazione di cumulo di benefici in riferimento alle stesse spese derivanti dalle medesime specifiche attività. In tal caso, le ulteriori agevolazioni di cui beneficia il Soggetto Gestore o che lo stesso ha già richiesto al momento della presentazione della domanda del presente contributo devono essere dichiarate nella domanda stessa ed evidenziate in sede di rendicontazione.

Art. 23

Variazioni delle tipologie di accoglienza notturna

1. Le strutture indicate nelle Sezioni I e II messe a disposizione dagli enti pubblici, nonché le strutture messe a disposizione dai Soggetti Gestori al momento della sottoscrizione delle Convenzioni e degli accordi stagionali possono essere successivamente adibite, su iniziativa della Provincia o previo accordo con la stessa, a tipologie diverse di servizio rispetto a quella originaria, rientranti tra quelle indicate all'art. 1 o a varianti delle stesse o a tipologie nuove rientranti in ogni caso nella fattispecie di "Centro di accoglienza notturna" descritta nel Catalogo.
2. In caso di nuove strutture messe a disposizione dell'ente pubblico adibite a tipologie diverse di servizio come indicate al comma 1, qualora sia prevalente la caratteristica di servizio di accoglienza notturna permanente, l'utilizzo è riservato ai Soggetti Gestori inseriti nella graduatoria di merito di cui alla Sezione I e, solo in seconda istanza, ai Soggetti Gestori iscritti alla Graduatoria aperta di cui alla Sezione II, secondo il rispettivo ordine. Qualora sia prevalente la caratteristica di servizio di accoglienza notturna invernale, l'utilizzo è riservato ai Soggetti Gestori iscritti nella Graduatoria aperta di cui alla Sezione II e, solo in seconda istanza, ai Soggetti Gestori inseriti nella graduatoria di merito di cui alla Sezione I, secondo il rispettivo ordine.
3. L'utilizzo di eventuali ulteriori strutture messe a disposizione dai Soggetti Gestori per tipologie diverse di servizio come indicate al comma 1, è subordinato all'effettivo fabbisogno e alla presenza di risorse finanziarie disponibili, previo accordo con la Provincia.

Art. 24

Decadenza, rinuncia e revoca del contributo

1. Il Soggetto Gestore decade dal contributo:
 - a) in caso di perdita dei requisiti previsti dal presente Bando;
 - b) in caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Bando e dalla convenzione o dagli accordi;
 - c) in caso di mancato rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 9 del Regolamento di cui al d.p.p. 3/2018 e degli altri obblighi ivi previsti;
 - d) in caso di decadenza dall'autorizzazione e dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del d.p.p. 3/2018.
2. Si applica in ogni caso la diffida ad adempiere prevista dall'art. 16, comma 3 del d.p.p. 3/2018.
3. L'eventuale rinuncia al contributo da parte del Soggetto Gestore deve essere comunicata alla Provincia con un anticipo di almeno 3 mesi.

4. In caso di decadenza o di rinuncia al contributo, il Soggetto Gestore si obbliga a mettere a disposizione la struttura e il personale dedicato al servizio alla Provincia o al soggetto eventualmente individuato dalla stessa in via provvisoria, per il tempo necessario all'attivazione e alla conclusione del procedimento per l'individuazione di un nuovo soggetto gestore.

5. E' fatto obbligo al Soggetto Gestore di mantenere la Provincia sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo alla realizzazione del Servizio.

Art. 25

Informazioni e contatti

1. Per informazioni relative al presente Bando è possibile rivolgersi al Servizio Politiche sociali: PEC serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it.

2. Il presente Bando, la modulistica e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili sul sito web www.trentinosociale.provincia.tn.it.

**MODALITÀ, CRITERI E SUBCRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
CON RELATIVA PONDERAZIONE**

nell'ambito del bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dei servizi di "Accoglienza notturna comprensivo delle tipologie di Dormitorio permanente, Dormitorio prevalente integrato e Dormitorio invernale", ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13

1. Ogni proponente presenta una proposta progettuale con la descrizione delle iniziative e delle attività che intende realizzare. Il Progetto va articolato in più paragrafi corrispondenti ai criteri di valutazione:

A. ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE

B. PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE

C. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

D. COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE

E. TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

3. La Commissione attribuirà alla proposta progettuale un punteggio fino a 100 punti sulla base degli elementi e sub-elementi di valutazione di seguito riportati.

4. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.

5. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna voce. **La Commissione attribuirà il punteggio** tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, **valutando:**

- 1. il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;**
- 2. il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;**
- 3. l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;**
- 4. la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.**

La Commissione valuta la qualità dei progetti e la loro rispondenza alle finalità del presente bando, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base degli elementi di valutazione, come di seguito specificato.

5. Entro il totale del punteggio attribuito a ciascun parametro di valutazione, ogni commissario attribuisce a

ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5). Esempio: se la voce oggetto di valutazione prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 3 punti ciascun componente della Commissione, tenuto conto dei criteri indicati al precedente punto 5, attribuisce un punteggio in numeri interi o mezzo punto pari a 0,5; 1; 1,5; 2; 2,5 o 3, in base al grado complessivo di rispondenza, completezza, coerenza, efficacia, e fattibilità della proposta. Il punteggio è poi attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.

6. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio E. Qualora anche in questo secondo caso il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio D.

7. Il testo deve avere la lunghezza di non oltre 50 facciate in formato A4, le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE	Punteggio totale: 15
A1 (TAB)	<u>Esperienza maturata dal soggetto proponente</u> Si valuta l'esperienza del soggetto proponente in base agli anni continuativi di gestione effettuata nell'ambito di progetti/servizi socio-assistenziali residenziali nell'ambito della bassa soglia, eccedenti ai requisiti di partecipazione. (1 punto per ciascun anno documentabile di esperienza lavorativa continuativa fino ad un massimo di 7 punti)	7
A2 (TAB)	<u>Partecipazione del soggetto proponente a tavoli interistituzionali e di coordinamento nell'ambito della bassa soglia.</u> Si valuta la partecipazione del soggetto proponente a tavoli interistituzionali e di coordinamento pertinenti all'ambito di partecipazione nel quinquennio precedente alla presentazione della domanda. (0,5 punti per ciascun anno documentabile di partecipazione fino ad un massimo di 4 punti)	4
A3 (DIS)	<u>Coerenza tra l'attività statutaria del soggetto proponente relativamente a finalità e ambito del contributo</u> Si valuta il livello di coerenza tra la mission dell'ente proponente e l'ambito di intervento oggetto di contributo. , valorizzando anche il potenziale di attivazione dell'Ente rispetto alla base associativa e alla mobilitazione di volontari.	4

B	PROGETTO DI SERVIZIO e LAVORO DI RETE	Punteggio totale 45
B1 (DIS)	<u>Obiettivi e Piano delle attività</u> Il proponente individua le finalità e gli obiettivi specifici del progetto, descrive il progetto e la definizione del piano delle attività, tenuto conto dell'ambito di intervento, delle finalità degli interventi e delle modalità di coinvolgimento dei target di riferimento. E' inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività.	10

B2 (DIS)	<u>Approccio e metodologia di azione</u> Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di intervento per la realizzazione del progetto. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alla personalizzazione degli interventi, all'individuazione dei risultati attesi.	10
B3 (DIS)	<u>Modello organizzativo e di gestione</u> Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi	10
B4 (DIS)	<u>Lavoro di rete e con i servizi</u> Tenuto conto del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale, nella relazione tra il Centro di accoglienza notturna e gli altri servizi coinvolti.	10
B5 (DIS)	<u>Coinvolgimento attivo dei destinatari</u> Sono valutate le modalità di coinvolgimento dei destinatari nella programmazione e gestione delle attività.	5

C	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	Punteggio totale 5
C1 (DIS)	<u>Valutazione e monitoraggio degli interventi</u> Sarà considerato l'utilizzo di metodi per l'autocontrollo dell'erogazione del servizio. È valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio.	5

D	COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE	Punteggio totale 20
D.1 (DIS)	COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE Il proponente descrive le modalità di collaborazione con volontari e cittadini del territorio, al fine di favorire la solidarietà e l'inclusione. E' inoltre valorizzato il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno dell'attività del Centro.	10
D.2 (DIS)	PARTENARIATO ESTESO CON LA COMUNITA' TERRITORIALE Il proponente descrive le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale.	10

E	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE	Punteggio totale 15
E1 (DIS)	PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE Il proponente descrive il progetto di formazione / aggiornamento e supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia di servizio e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	15

Allegato 4.2

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI _____,

TRA

Provincia autonoma di Trento, di seguito indicata come Provincia, con sede in Trento, Piazza Dante n.15, C.F. e Partita IVA 00337460224, rappresentata da _____, nata/nato a _____, in qualità di legale rappresentante della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,

e

_____, con sede legale in _____ – C.F. e P. IVA _____, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, di seguito indicato come Soggetto Gestore.

Art. __

Oggetto e finalità del Servizio _____

Art. __

Durata

1. La durata della presente convenzione decorre dal _____ e termina il _____.

Art. __

Destinatari

Art. __

Numero di posti

Art. __

Obblighi in capo al Soggetto Gestore

Art. __

Trattamento e requisiti del personale

1. Il Soggetto Gestore svolge gli interventi e le attività oggetto della presente convenzione, sotto la propria ed esclusiva responsabilità e senza che in alcun modo si possa prefigurare rapporto di lavoro con la Provincia.

2. Il Soggetto Gestore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

3. Il Soggetto Gestore è tenuto ad applicare ai dipendenti e/o ai soci lavoratori condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro Cooperative Sociali ed integrativo provinciale.

4. Il Soggetto Gestore assicura:

a) al personale un'adeguata formazione e aggiornamento in coerenza col settore specifico di attività;

b) un'adeguata vigilanza sul comportamento e sull'idoneità professionale del personale, di cui è responsabile;

c) che il personale operi prontamente e costantemente in modo non giudicante o intrusivo al fine di creare un contesto fiduciario tale da favorire la relazione.

Art. __

Obblighi di pubblicazione

1. Il Soggetto Gestore pubblica:

a) sul proprio sito istituzionale la Carta dei Servizi con i contenuti indicati al punto 4 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1182 del 6 luglio 2018;

b) sul proprio sito istituzionale o su analoghi portali digitali, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, l'entità dei contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate che gli sono stati erogati l'anno precedente, se complessivamente superiori ad Euro 10.000,00, ai sensi dell'art. 1, c. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come sostituito dall'art. 35 del decreto Legge n. 34/2019.

Art. __

Sicurezza

1. E' obbligo del Soggetto Gestore rispettare le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008. Il Soggetto Gestore si obbliga altresì a predisporre, prima dell'avvio del Servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori provvedendo a tutti gli adempimenti conseguenti.

2. Il Soggetto Gestore ottempera alle prescrizioni vigenti finalizzate alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19 o altre epidemie.

Art. __

Trattamento dei dati personali

1. In relazione alla presente convenzione, la Provincia e il Soggetto Gestore sono contitolari del trattamento. Le finalità e i mezzi del trattamento sono individuati e disciplinati

congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679.

Art. __

Accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale

1. Il Soggetto Gestore si impegna a rispettare quanto previsto agli artt. 5 e 9 del Regolamento e ogni altro obbligo previsto dal medesimo Regolamento.

Art. __

Importo massimo e modalità di erogazione del contributo

1. L'impegno che la Provincia assume in ordine alla concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, è fissato nell'importo massimo annuo di Euro _____

In riferimento alle spese ammissibili al contributo, nonché alle modalità di erogazione e rendicontazione si applica quanto previsto agli artt. 20 e 21 del Bando.

Art. __

Vicende soggettive del Soggetto Gestore

1. La cessione dell'attività e le modifiche soggettive del Soggetto Gestore non hanno singolarmente effetto nei confronti della Provincia fino a che il cessionario ovvero il soggetto risultante dalle modifiche, non abbia documentato il possesso dei requisiti richiesti dal bando.

2. Nei sessanta giorni successivi la Provincia può opporsi all'eventuale subentro di un nuovo soggetto nell'assegnazione del contributo e procedere alla dichiarazione di decadenza dal medesimo, se non risultino sussistere i requisiti di cui al comma 1.

3. Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma 2 senza che sia intervenuta opposizione, il subingresso del nuovo soggetto si ha per accolto e la Provincia procede alla presa d'atto dello stesso.

Art. __

Cause di risoluzione, recesso e rinuncia

La presente Convenzione è risolta, su iniziativa della Provincia nei casi previsti dall'art. 24, comma 1 del Bando o su iniziativa del Soggetto Gestore in caso di rinuncia al contributo.

Art. __

Monitoraggio del Servizio e revisione della convenzione

1. La Provincia e il Soggetto Gestore convengono di realizzare incontri periodici di verifica e di valutazione delle attività realizzate per la definizione di ulteriori sinergie utili al miglioramento del Servizio.

2. La presente convenzione può essere soggetta a revisione su iniziativa della Provincia, tenuto conto sia dell'andamento dei servizi, del fabbisogno, dell'esito delle misure del PNRR o in caso di eventi straordinari o non previsti che comportano la necessità di una ridefinizione complessiva dei Progetti in essere. La revisione può essere effettuata anche attraverso una coprogettazione di cui si dà pubblicità, ai fini della trasparenza, sulla pagina web della Provincia utilizzata per la pubblicazione di bandi e avvisi in materia di servizi

socio-assistenziali. La coprogettazione ha la durata massima di 60 giorni e si conclude con la sottoscrizione di un accordo aggiuntivo o sostitutivo della presente convenzione. Qualora dall'esito della coprogettazione si determini un aumento di spesa, l'eventuale maggiorazione del contributo annuale non può essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento è comunque subordinato al reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul bilancio provinciale. Eventuali ulteriori maggiorazioni per modifiche del contratto collettivo potranno essere riconosciute con apposito provvedimento e nei limiti delle risorse disponibili.

3. Si applica in ogni caso quanto diversamente previsto da successive disposizioni normative o successivi provvedimenti della Provincia connessi alle eventuali situazioni di emergenza.

Art. __
Vigilanza

1. La Provincia si riserva la possibilità di svolgere in qualsiasi momento attività di vigilanza sullo svolgimento degli obblighi di cui alla presente convenzione e sul rispetto dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura.

Art. __
Disposizioni finali

1. L'eventuale imposta di bollo è a carico del Soggetto Gestore.
2. La presente Convenzione è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con imposta a carico del Soggetto Gestore.